

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione - CRIC
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000177/6
Nome e sigla della Controparte locale	1) Land Research Center – LRC ; 2) Mosaic Centre
Partner iscritti all'Elenco	EducAid
Altri Partner	Rete Italiana Disabilità e Sviluppo RIDS Onlus
Titolo dell'iniziativa	“Sumud” in libera terra. Intervento a sostegno dello sviluppo economico della Cisgiordania meridionale: un'agricoltura sovrana e sostenibile che valorizzi la storia e la memoria del paesaggio per un turismo inclusivo e consapevole. (SUMUD)
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Distretto di Hebron e Betlemme
Città di realizzazione	Tuqu', Al Burj, Bet Mirsim e le comunità a est di Sa'ir: Al-Qanoub, Wad Al-jhaar , Joret Al-Khail
Settore OCSE/DAC	311
Sottosettore OCSE/DAC	31130, 31140, 31150, 31161, 31194 - 41040
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	<p>1 Eliminare la povertà. Target 1.5: Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e dei vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità agli eventi estremi legati al clima e ad altri shock economici, sociali e ambientali;</p> <p>2 Porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Target: 2.3- Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli produttori, in particolare donne, popoli indigeni, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e egualitario alla terra, altre risorse produttive e mezzi, conoscenze, servizi finanziari , mercati e opportunità a valore aggiunto e occupazione non agricola. Target 2.4- Implementare tecniche agricole resistenti e flessibili che aumentino la produttività e la produzione, che supportino il mantenimento degli ecosistemi, che rafforzino le capacità di adattamento al cambiamento climatico, alle condizioni climatiche estreme come siccità, alluvioni e altri disastri naturali e che progressivamente migliorino la qualità del terreno.</p> <p>Target 2.5- Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate e degli animali da allevamento e domestici e le specie selvatiche affini, anche attraverso una buona gestione e diversificazione di banche di semi e piante a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso equo e condiviso ai benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale</p> <p>5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autonomia delle donne e delle ragazze. Target 5.1 Porre fine ovunque alle forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze</p> <p>8 Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro</p>

	<p>dignitoso per tutti. Target 8.5 Entro il 2030 raggiungere il pieno e produttivo impiego e lavoro decente per tutte le donne e uomini, incluso giovani e persone con disabilità, e uguali stipendi per lavori simili</p> <p>11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili. Target 11.4 Aumentare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo</p> <p>12 Garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili. Target 12.5 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, riciclo e riutilizzo</p> <p>13 Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Target 13.3 Migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e l'allerta precoce</p>
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	È proseguimento e ampliamento del programma AID 10139/CRIC/TOC
Costo Totale	1.330.000,00
Contributo AICS	(indicare il valore assoluto e la percentuale sul costo totale del progetto) 997.500 - 75%
Apporto Monetario del proponente	(indicare il valore assoluto e la percentuale sul costo totale del progetto) 63.400 – 4,77 %
Apporto Valorizzato del proponente	(indicare il valore assoluto e la percentuale sul costo totale del progetto) 199.500 – 15%
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	(indicare il valore assoluto e la percentuale sul costo totale del progetto) monetario 69.600 – 5,23 % (Land Research Center-LRC 50.000, Mosaic Centre 9.600, EducAid 10.000)
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata € 236.899 II rata € 457.327 III rata € 303.274

“CONCEPT NOTE”

Si riportino interamente la “Concept Note”

INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione - CRIC
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000177/6
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Land Research Center – LRC , Mosaic Center
Partner iscritti all'Elenco	EducAid
Altri Partner	Rete Italiana Disabilità e Sviluppo RIDS
Titolo dell'iniziativa	“Sumud” in libera terra. Intervento a sostegno dello sviluppo economico della Cisgiordania meridionale: un'agricoltura sovrana e

	sostenibile che valorizzi la storia e la memoria del paesaggio per un turismo inclusivo e consapevole. (SUMUD)
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Distretto di Hebron e Betlemme
Città di realizzazione	Tqu'ò, Al Burj, Bet Mirsim e le comunità a est di Sa'ir: Al-Qanoub, Wad Al-jhaar , Joret Al-Khail
Settore OCSE/DAC	311
Sottosettore OCSE/DAC	31130, 31140, 31150, 31161, 31194 - 41040
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	<p>1 Eliminare la povertà. <i>Target 1.5: Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e dei vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità agli eventi estremi legati al clima e ad altri shock economici, sociali e ambientali;</i></p> <p>2 Porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. <i>Target: 2.3- Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli produttori, in particolare donne, popoli indigeni, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e egualitario alla terra, altre risorse produttive e mezzi, conoscenze, servizi finanziari , mercati e opportunità a valore aggiunto e occupazione non agricola. Target 2.4- Implementare tecniche agricole resistenti e flessibili che aumentino la produttività e la produzione, che supportino il mantenimento degli ecosistemi, che rafforzino le capacità di adattamento al cambiamento climatico, alle condizioni climatiche estreme come siccità, alluvioni e altri disastri naturali e che progressivamente migliorino la qualità del terreno. Target 2.5- Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate e degli animali da allevamento e domestici e le specie selvatiche affini, anche attraverso una buona gestione e diversificazione di banche di semi e piante a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso equo e condiviso ai benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale</i></p> <p>5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autonomia delle donne e delle ragazze. <i>Target 5.1 Porre fine ovunque alle forme di discriminazione nei confronti di tutte le donne e le ragazze</i></p> <p>8 Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. <i>Target 8.5 Entro il 2030 raggiungere il pieno e produttivo impiego e lavoro decente per tutte le donne e uomini, incluso giovani e persone con disabilità, e uguali stipendi per lavori simili</i></p> <p>11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili. <i>Target 11.4 Aumentare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo</i></p> <p>12 Garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili. <i>Target 12.5 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, riciclo e riutilizzo</i></p> <p>13 Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. <i>Target 13.3 Migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e l'allerta precoce</i></p>

Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	È proseguimento e ampliamento del programma AID 10139/CRIC/TOC
Costo Totale	1.330.000,00

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

Nelle aree d'intervento (distretti di Betlemme e Hebron) i settori principali di produzione del reddito sono l'agricoltura e pastorizia (30-50%) e il mercato del lavoro israeliano (30-40%), dove i lavoratori hanno stipendi migliori ma spesso con lavoro illegale. Con le nuove leggi sull'immigrazione in Israele, che hanno ostacolato il lavoro dei palestinesi, la disoccupazione nell'area ha raggiunto livelli > 35%

Problemi riscontrati nell'area:

Basso reddito (il 40% della popolazione in situazione di insicurezza alimentare)

Riduzione delle produzioni nelle aree aride/semiaride dovute agli effetti dei cambiamenti climatici (CC) e all'abbandono (agricoltura e pastorizia)

Dipendenza dal mercato del lavoro israeliano (30-40%).

Non inclusione socio-economica delle persone con disabilità

Basso uso delle potenzialità redditizie del patrimonio archeologico e culturale

Le aree target hanno in comune la localizzazione dei loro terreni agricoli in area C per oltre il 70% e in aree considerate aride/semiaride e soggette a desertificazione. Gli effetti dei CC nella zona (erosione terreni, desertificazione) si riflettono sulle produzioni agricole riducendone la produttività. L'erosione dei suoli diminuisce la ricchezza del substrato e i canali creati per la rapidità dello scorrimento dell'acqua aumentano il costo di gestione per mancanza di contiguità nei terreni. Tutto ciò, associato alla mancanza di buone pratiche agricole (oltre 50% contadini usa semi che li lega al mercato israeliano con una minore produttività di quelle locali) e alle confische delle terre, soprattutto quelle incolte, riduce il reddito delle famiglie, colpendo particolarmente quelle con componenti disabili (ci sono oltre 200 famiglie con persone con disabilità ed un centro che ne assiste oltre 100 in Tqu'ò). Nell'area c'è una forte presenza di pastori, (80 famiglie stanziali nelle aree di pascolo di Tqu'ò che vivono in tende, e circa 170 che fanno transumanza). La forte siccità produce un "over grazing", così come la ridotta capacità di conservazione dell'acqua diminuisce la produttività del bestiame. I villaggi sono caratterizzati da un ricco patrimonio culturale, architettonico, paesaggistico non adeguatamente valorizzato in ambito socio economico e turistico. I siti archeologici presenti che risalgono al periodo bizantino e crociato sono in stato di abbandono e sono inseriti nel progetto nazionale "Masar Ibrahim", con cui l'intervento stabilirà una sinergia. I dati sono stati raccolti direttamente in incontri con le municipalità, governatorati e con il monitoraggio del progetto AID 010139/CRIC/TOC oltre alla consultazione della documentazione pertinente (**in allegato needs assessment**). Beneficiari diretti dell'azione sono 200 famiglie di agricoltori/pastori (almeno 50 donne capofamiglia), 60 famiglie di persone con disabilità, 5 OBC (Organizzazioni su base comunitaria)/OPD (Organizzazioni di persone con disabilità). Quelli indiretti saranno la popolazione delle aree urbane e rurali delle comunità target (13.500-51% donne 49% uomini). Gli stakeholders sono le istituzioni pubbliche e private del settore agricolo, turistico ed educativo, i soggetti di trading e servizi

Obiettivi e risultati attesi

OG Contribuire al miglioramento della condizione economica delle famiglie residenti nelle zone aride e semi/aride dei distretti di Hebron e Betlemme.

OS1 Sviluppare nelle aree target un sistema integrato di assetto e gestione del territorio che valorizzi l'agrobiodiversità e la compatibilità climatica, utilizzando l'approccio di gestione del paesaggio, che estenda l'area coltivabile, produca maggior reddito e riaffermi il diritto alla terra in aree a rischio di confisca.

OS2 Promuovere la valorizzazione socio-economica del patrimonio culturale/paesaggistico dell'area per un turismo inclusivo, sostenibile e accessibile attraverso il supporto all'imprenditoria locale delle OBC e OPD preservando la memoria storica.

R.1 Gli agricoltori dei villaggi target applicano le buone pratiche acquisite su una ampliata superficie coltivabile, migliorata nella sua accessibilità e capacità di sfruttamento ecocompatibile, incrementando la

produzione agricola e il reddito pro-capite

R.2 Il patrimonio archeologico/paesaggistico presente nell'area è accessibile e valorizzato a fini storico/turistici attraverso pratiche inclusive di accoglienza ed è fonte di reddito per i soggetti coinvolti

Elementi di pertinenza

- a) *Rispetto alle priorità indicate nelle Linee programmatiche della Cooperazione Italiana;*
Le LLPP confermano la Palestina paese prioritario in M.O. L'intervento risponde alle priorità e gli assi d'intervento su agricoltura, sviluppo rurale e tutela del patrimonio culturale anche in un'ottica di sviluppo economico-turistico. La scelta di privilegiare le donne capofamiglia si inserisce nella strategia di genere che tende a garantire le condizioni di parità nell'ambito socio economico del paese
- b) *Rispetto alle linee guida tematiche della Cooperazione italiana;*
Le azioni di recupero e valorizzazione delle risorse naturali e agricole a favore delle piccole realtà familiari con manufatti tradizionali presenti nel paesaggio in un'ottica anche di mitigazione degli effetti dei cambi climatici (ECC) rispondono alle LLGG per la lotta contro la povertà aderendo alle priorità per agricoltura, sviluppo rurale e sicurezza alimentare. Il recupero dei siti storici/culturali valorizzati nell'ottica di sviluppo economico (turismo) aderisce alle LLGG sulla tutela del patrimonio culturale.
La scelta di privilegiare le donne capofamiglia si inserisce nei grandi temi 2, 3 e 7 delle LLGG per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne
L'intervento è coerente con le indicazioni del Piano di Azione sulla Disabilità della Coop. It. poiché sostiene le Organizzazioni della Società Civile (OSC) nel coinvolgimento diretto delle persone con disabilità nella realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi
- c) *Rispetto alle priorità identificate nel bando;*
Le attività volte a mitigare gli effetti CC e la gestione delle risorse, con l'applicazione di tecniche tradizionali ecosostenibili, e quelle volte alla valorizzazione del patrimonio storico coinvolgendo i soggetti vulnerabili rientrano nelle priorità indicate nel bando:
b) nuove modalità per la gestione dei "beni comuni" come il patrimonio culturale; d) azioni volte a contrastare i cambiamenti climatici e a promuovere la tutela e la corretta gestione delle risorse naturali
- d) *Rispetto alle politiche del governo e/o delle amministrazioni locali (se applicabile);*
Le politiche delle amministrazioni locali mirano a contrastare la confisca dei terreni sostenendone l'uso e aumentando la resilienza della popolazione. L'iniziativa ampliando l'area coltivabile ed incrementandone la produttività si inserisce in queste politiche. Nello stesso tempo il recupero dei siti archeologici valorizzandoli anche attraverso il turismo si integra nella politica di difesa della memoria storica e preservazione delle identità del MoTA. L'intervento proposto è quindi in linea con il Palestinian National Development Plan 2014-2016 e relative strategie settoriali (agricoltura, genere, disabilità).
- e) *Rispetto agli interventi di altri attori locali, nazionali e internazionali (se applicabile);*
La maggior parte degli attori locali del settore agricolo portano avanti politiche di land reclamation e l'iniziativa si inserisce in tali politiche di recupero. Nel settore turistico le organizzazioni locali lavorano per aumentare la presenza interna ed esterna offrendo maggiori opportunità di visita nei territori. L'intervento sui siti archeologici in termini di accessibilità ben si inserisce in questa strategia
- f) *Rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)*
L'iniziativa risulta pertinente con gli SDG 1, 2, 5, 8, 11, 12, 13 (target 1.5, 2.3, 2.4, 2.5, 5.1, 8.5, 11.4, 12.5, 13.3)
- g) *Duplicazioni/sovrapposizioni*
La partecipazione dei dipartimenti dell'agricoltura e turismo, municipalità e OBC nell'implementazione, lo scambio informativo con Ong locali e internazionali presenti nell'area (clusters), il coinvolgimento del locale ufficio dell'Agenzia, garantiscono di evitare duplicazioni e sovrapposizioni negli interventi. L'organizzazione di focus group è una modalità di confronto per attivare sinergie e complementarietà delle azioni

2. FATTIBILITÀ

Azioni e output

Asse Reddito/Agricoltura/Formazione

Aumento e miglioramento della produttività agricola e del valore aggregato delle terre e delle produzioni e riduzione del rischio di confisca: costruzione di manufatti integrati nel paesaggio per diminuire l'erosione dei suoli ed aumentare l'area arabile e di pascolo; costruzione delle cisterne e di una strada agricola; distribuzione sementi locali selezionati, arbusti da pascolo, piante da frutto.

Capacity building e Ricerca: Formazione per agricoltori e tecnici del MoA per la diffusione delle buone pratiche agricole attraverso le "field farmers school". Studio delle tipologie dei suoli per la determinazione delle migliori colture. Organizzazione produzione compost dai residui locali. Incontri con autorità locali per l'applicazione del Landscape Management nell'elaborazione dei piani locali di sviluppo

Output (R.1)

Aumento della produzione del 120% delle aree coltivate, aumento dei redditi pro-capite. Buone pratiche agricole nel 75% dei partecipanti. Migliorata l'accessibilità. Piano azione locale basato sul Landscape Management

Asse Reddito/Patrimonio culturale/paesaggistico/Formazione

Interventi architettonici e strutturali, in coordinamento con il MoTA, per favorire una fruizione turistica pienamente accessibile del patrimonio culturale/paesaggistico (siti archeologici, storici, musei, centri culturali)

Interventi architettonici e strutturali per le abitazioni di persone con disabilità per creare strutture di accoglienza turistica accessibili e sostenibili

Realizzazione di materiali accessibili facilitanti la comprensione del percorso turistico (es.:cartelli informativi in braille e per ipovedenti, audioguide)

Attivazione di un circuito di turismo sostenibile ed inclusivo nell'area del progetto

Formazione per persone con disabilità sulle modalità di valorizzazione e tutela dei beni culturali (ad esempio tecniche di restauro e realizzazioni di produzioni artistiche)

Supporto e creazione di attività micro economiche legate al turismo sostenibile ed accessibile attraverso l'assegnazione di sub-grants

Consulenze per la definizione e applicazione di politiche pubbliche inclusive nel settore turistico

Output (R.2)

Apertura del "Museo vivente" della evoluzione del sistema abitativo

Apertura di un Centro culturale giovanile legato alla protezione e valorizzazione dei beni culturali locali

Attivazione di un circuito culturale/turistico sostenibile e accessibile aperto anche a gruppi scolastici

7 case rese accessibili per l'accoglienza di persone con e senza disabilità

Creazione di almeno 3 micro attività economiche per un turismo accessibile e sostenibile

Elaborazione di linee guida per un turismo accessibile e sostenibile in Palestina

Asse comunicazione/sensibilizzazione

Facilitare la diffusione di informazioni per l'accesso al programma di start-up dell'AICS

Diffusione delle informazioni sulle buone pratiche agricole

Diffusione delle informazioni sui siti restaurati

Campagna di promozione turistica

Output

Materiali informativi e di sensibilizzazione

Attivazione sito web e social network

Eventi di promozione

Partner

Controparte locale 1	<i>Nome e acronimo</i>	Land Research Center - LRC
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ong
	<i>Sede</i>	Halhoul - Cisgiordania
	<i>Ruolo nel progetto</i>	(max 300 battute per partner, carattere Calibri 11) collaborerà alla gestione del progetto, assicurerà tramite i propri dipartimenti la supervisione delle attività affidate tramite contratti di servizio e parteciperà alle attività di monitoraggio e valutazione fornendo dati e documentazione e dovrà identificare buone pratiche da utilizzarsi

	<i>Esperienza nel settore</i>	(max 200 battute per partner, carattere Calibri 11) Pratiche nella gestione delle risorse naturali, riabilitazione e sviluppo territoriale a fini agricoli, utilizzo del sistema GIS, agricoltura sostenibile e biodiversità, lo sviluppo comunitario
Controparte locale 2	<i>Nome e acronimo</i>	Mosaic Centre
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione non governativa senza scopo di lucro
	<i>Sede</i>	Jericho - Cisgiordania
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Il Mosaic Centre avrà un ruolo nel restauro e valorizzazione delle risorse culturali identificate. L'esperto archeologico lavorerà a stretto contatto con il Ministero del Turismo e Antichità
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Dal 2004 lavora nel settore della protezione del patrimonio culturale attraverso il restauro, la formazione e attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione locale
Partner 1	<i>Nome e acronimo</i>	EducAid
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONG
	<i>Sede</i>	Rimini - Italia
	<i>Ruolo nel progetto</i>	EducAid si occuperà del coordinamento e monitoraggio delle attività di creazione e valorizzazione del percorso turistico sostenibile e accessibile, supporterà la creazione di micro attività economiche e coordinerà gli interventi di definizione delle politiche pubbliche
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	EducAid lavora in Palestina dal 2001 sul tema dell'educazione inclusiva e della disabilità. Ha collaborato con il CRIC in diverse parti del mondo in situazione di conflitto.
Partner 2	<i>Nome e acronimo</i>	Rete Italiana Disabilità e Sviluppo - RIDS ONLUS
	<i>Tipo di organizzazione</i>	ONLUS
	<i>Sede</i>	Via G. Cerbara, 20 - Roma
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Coinvolgimento nell'ambito delle attività formative e di promozione turistica sul tema dell'accessibilità e della partecipazione diretta delle persone con disabilità nei percorsi che le riguardano. Supervisione di interventi e progettazioni nel campo dell'accessibilità turistica e dei beni culturali
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Processi formativi nell'ambito della disabilità a livello internazionale; partecipazione tavoli di lavoro MAE-DGCS per elaborazione del Piano d'Azione Disabilità della Cooperazione Italiana.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

La maggior parte delle azioni previste sono generatrici di reddito e rivolte in modo sostanziale alle donne capofamiglia. La strategia integra le risorse del territorio, coinvolgendo la società civile, i suoi gruppi più svantaggiati e il settore pubblico e privato associandoli in un circuito virtuoso. Le attività agricole forniscono ai terreni maggior produttività ed in equilibrio con l'ambiente. Le buone pratiche saranno assunte dal MoA che con i suoi informatori agrari potrà continuare nell'opera di diffusione. Saranno oggetto della formazione anche laureandi della Università di agraria prossimi al mondo del lavoro

La promozione del circuito turistico offrirà opportunità di investimento agli operatori locali per lo sviluppo dell'area a fronte dell'esistenza di una domanda interna e comunque di una domanda estera di turismo responsabile, solidale e consapevole

Il programma di sub-granting offrirà punti ricettivi commerciali e culturali arricchendo l'offerta per il turismo internazionale e locale. Queste strutture, con accessibilità per PCD potranno posizionarsi nel mercato del turismo

inclusivo

Il Centro di attenzione alle PCD. di Tqu'ò e quello di Janata già funzionanti incrementeranno la loro offerta di formazione di secondo livello e saranno garanzia di continuità delle azioni

La sostenibilità tecnica dell'intervento nel settore agricolo è garantita dalla competenza tecnica della controparte locale che vanta competenza pluriennale nel settore e che già è dimostrata in altro programma in corso

La sostenibilità tecnica nel settore del recupero archeologico è garantita dal secondo partner che da anni svolge attività di restauro. La sostenibilità tecnica dell'iniziativa turistica/culturale è garantita dalle associazioni locali di categoria coinvolte

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

a) *Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)*

Il progetto ha un elemento distintivo nella componente di genere privilegiando la partecipazione delle donne capofamiglia per le attività agricole e il rafforzamento delle esistenti cooperative di donne.

Il sub-granting si rivolgerà soprattutto alle donne e ai giovani privilegiando situazioni associative. La selezione dei progetti per il sub-granting offrirà la possibilità di far accedere gruppi o persone al programma di start-up della AICS Gerusalemme, essendo quindi da stimolo a nuove idee culturali e commerciali.

Le attività relative alla partecipazione delle persone con disabilità e l'adeguamento dei siti e dei percorsi per essere accessibili apportano un valore aggiunto nelle politiche di integrazione delle istituzioni prevedendo anche nuove regole amministrative

b) *Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)*

L'approccio metodologico della gestione del paesaggio (Landscape management) è una novità introdotta dal progetto in corso del CRIC che si vuole replicare. Questa metodologia permette di definire piani di sviluppo considerando ambiente e paesaggio, non snaturando ciò che la storia ha creato e nello stesso tempo utilizzando le risorse nella forma compatibile con l'ambiente. Le università di Birzeit, Betlemme ed Hebron, sono interessate a questo approccio relativamente nuovo per il Medio oriente e sarà di fatto un trasferimento di competenze che maturerà all'interno del processo di capacity building.

Le buone pratiche messe in atto in precedenza verranno replicate nelle aree del progetto allargando l'uso delle tecniche di preservazione dell'acqua fornendo ai beneficiari le conoscenze tecniche per la gestione successiva. L'applicazione delle tecniche di compostaggio dei residui agricoli è il valore aggiunto che i consulenti del progetto apporteranno in una situazione dove è necessario diminuire l'uso di sostanze chimiche ora molto diffuse oltre alla riduzione dei rifiuti presenti nell'ambiente

c) *Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali*

L'esperienza di partner che hanno già sperimentato il modello di intervento sui terreni e che hanno notevole competenza tecnica assicurerà assistenza tecnica continuativa insieme ai consulenti di campo del MoA che verranno formati. L'utilizzo di tecniche, beni e materie prime già testati nel contesto locale assicura nelle azioni di sensibilizzazione un'ampia adesione al modello proposto

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

La Cisgiordania è un'area consolidata di occupazione e presenza di coloni israeliani. Specifici picchi di tensione sono in genere prevedibili in concomitanza con particolari ricorrenze. Fattori di rischio probabili sono le chiusure e i posti di blocco imposti dall'esercito israeliano e quindi difficoltà di movimento per i beni e le persone durante lo svolgersi del progetto; le manifestazioni palestinesi che portano ad una reazione violenta dell'esercito; il possibile intervento dell'amministrazione civile militare israeliana nel bloccare i lavori, abbattere i manufatti e sequestrare i beni dove l'iniziativa interviene. Nelle aree palestinesi non risultano grandi problemi di criminalità comune. Per quanto riguarda l'instabilità politica nell'Autorità palestinese l'iniziativa non ha fattori di rischio quantificabili e sostanziali.

Gestione del rischio

In caso di problemi per attività di progetto con l'Amm.Civ.militare israeliana l'Ong si coordinerà con il Consolato generale di Gerusalemme per le misure del caso dal punto di vista diplomatico e legale. Non si prevedono

particolari misure necessarie allo svolgimento delle attività con l'Autorità palestinese. L'Ong applicherà propri codici e procedure di sicurezza per il personale. L'Ong registrerà sul sito internet "dovesiamonelmondo.it" il personale impegnato nelle attività e consulterà "viaggiasesicuri.it" sulle condizioni di sicurezza del paese. I dati del personale espatriato saranno comunicati al Consolato generale di Gerusalemme all'arrivo e partenza. In situazioni di criticità, l'Ong si metterà in contatto con il Consolato per valutare utili misure da adottare. Per difficoltà di ingresso nel paese con il personale in situazione di incertezza e di rischio, l'Ong contatterà l'Ambasciata italiana in Israele.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

A.1.1 Analisi paesaggistica, e selezione delle parcelle agricole e dei beneficiari diretti per la realizzazione del piano di azione specifico per le aree selezionate

Al principio si faranno gli studi di base necessari a identificare le aree di intervento e selezionare le famiglie di agricoltori beneficiari. Si realizzerà l'analisi territoriale con il metodo Landscape Management, dove per "paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni", per salvaguardare i valori identitari della popolazione. La pianificazione è suddivisa in 2 fasi: l'analisi che individua i paesaggi, le caratteristiche ambientali e strutturali e le dinamiche delle pressioni e trasformazioni in atto e la stima dei paesaggi che considera i valori specifici attribuiti dalle popolazioni; la pianificazione che stabilisce obiettivi di qualità paesaggistica, con consultazione pubblica, per la implementazione di strumenti di intervento di salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi. Il risultato sarà un piano di azione locale esecutivo, utilizzato dalle autorità locali per lo sviluppo sostenibile dell'area in un'ottica della valorizzazione e tutela del paesaggio creando continuità col bacino di interesse turistico. Lo studio farà parte del GIS del LRC, permettendo di incrociare le informazioni e di produrre cartografia tematica geo-informatizzata di facile interpretazione. Gli studi risulteranno nella selezione di almeno 200 ettari per gli interventi di riabilitazione produttiva. Almeno 200 famiglie (1200 persone) di agricoltori e pastori saranno i beneficiari diretti, privilegiando le categorie più svantaggiate e le famiglie con donne capofamiglia. L'Output sarà la selezione dei lotti e il piano di realizzazione degli interventi. Si prevede la partecipazione di: capoprogetto, tecnici, autorità locali, comitato di gestione, esperto GIS, agronomi. Gli stakeholder sono le cooperative agricole, il MoA, i Municipi e le organizzazioni turistiche.

A.1.2 Studio delle capacità di uso dei suoli.

Nelle aree selezionate nel quadro dell'attività A.1.1, sarà realizzato lo studio per la classificazione della capacità di uso dei suoli (Land Capability Classification-LCC) secondo la metodologia USDA (Dipartimento Agricoltura-Stati Uniti America) che produrrà la Carta di capacità d'uso dei suoli dell'area. La classificazione della capacità d'uso dei suoli è uno strumento, che differenzia i suoli a seconda delle potenzialità produttive in ambito agro-silvopastorale, fondamentale nella definizione della pianificazione territoriale e della gestione sostenibile. Con questa metodologia, la classificazione dei suoli serve a mettere in evidenza i rischi di degradazione derivanti da usi inappropriati. Tale interpretazione si effettua in base alle caratteristiche del suolo (profondità, pietrosità, fertilità), e a quelle dell'ambiente (pendenza, rischio di erosione, inondabilità, limitazioni climatiche), e permette l'individuazione dei suoli agronomicamente più adatti all'attività agricola, consentendo in sede di pianificazione di preservarli da altri usi. Il sistema prevede la ripartizione dei suoli in 8 classi di capacità con limitazioni d'uso crescenti, definendo usi ottimali. Ciò permetterà l'adozione delle varietà colturali già sperimentate nel progetto 010139/CRIC/TOC, in aree adatte e affini per tipologia, risultando in una maggiore e migliore produzione dove la sostenibilità è assicurata dall'uso appropriato della risorsa suolo. Le informazioni derivate saranno incluse nel GIS e saranno disponibili per ulteriori analisi territoriali necessarie alla pianificazione per lo sviluppo dei territori. Lo studio sarà realizzato, su un totale di 200 ha, dai tecnici del progetto con la supervisione del LRC e riguarderà 200 famiglie di agricoltori.

A.1.3 Conformazione dei tavoli di concertazione e linea di base

La metodologia partecipativa sarà il cardine della azione, coinvolgendo tutti gli attori locali in tutte le fasi del progetto. Saranno costituiti dei tavoli di concertazione permanenti (1 tavolo per il coordinamento generale, 1 tavolo agricolo, 1 tavolo turistico) per concordare le attività, e si utilizzeranno i gruppi focali-FG ad hoc per le tematiche specifiche (disabilità, genere, acqua, cambio climatico, etc.). Si elaborerà una linea di base, che costituirà il punto di partenza per la strutturazione del piano di monitoraggio al fine di misurare gli indicatori di avanzamento e finali. La

linea di base è un prodotto fondamentale per conoscere lo stato della situazione iniziale e i cambi indotti dai risultati delle attività. La metodologia consentirà la verifica diretta dei dati raccolti attraverso le visite di campo effettuate dai tecnici, dagli esperti agronomi e dagli informatori agrari del MoA. Le informazioni raccolte saranno introdotte nel GIS e saranno di pubblico uso. I tavoli di concertazione permetteranno aggiornare i beneficiari e gli stakeholder, verificare i dati raccolti, conoscere lo stato di avanzamento del progetto in tempo reale, attualizzando il piano di lavoro includendo gli attori funzionali al progetto. Il risultato sarà la presa in carico del progetto da parte dei beneficiari e attori locali assicurando la sostenibilità sociale. I beneficiari di questa attività saranno gli agricoltori selezionati, gli attori locali, le comunità di appartenenza e le autorità locali. All'attività parteciperanno capoprogetto tecnici, traduttore, esperti di settore.

A.1.4 Formazione per 100 agricoltori e 10 tecnici del MoA sulle buone pratiche agricole attraverso le "field farmers school".

La prima fase sarà destinata a 10 informatori agrari MOA dei distretti di Hebron (Sair) e Bethlemme (Tquo'). Si realizzeranno 4 sessioni teorico/pratiche con il metodo già utilizzato nel progetto (010139/CRIC/TOC) che si è dimostrato efficace. Nella zona di Al Burj si utilizzerà l'area sperimentale delle Tecniche di Conservazione del Suolo e dell'Acqua-CSA, del precedente progetto, e utilizzato dal MoA di Dura. I temi saranno le buone pratiche agricole del ciclo di produzione e post-raccolta, con enfasi sulle CSA e sulla mitigazione degli effetti del cambio climatico. La seconda fase è diretta a un minimo di 100 agricoltori attraverso un minimo di 6 sessioni nei tre anni, privilegiando la pratica e sarà condotta dai tecnici del LRC e docenti specialisti. Saranno identificati gli agricoltori leader, sulla base di capacità ed attitudine alla sperimentazione disponibili all'uso delle loro parcelle come Scuole dimostrative di Campo per la applicazione delle pratiche. Le capacità acquisite e i risultati della applicazione in campo verranno monitorati da informatori agrari del MoA e i tecnici del LRC dei progetti, saranno la base per la dimostrazione della metodologia. Consentire l'osservazione diretta e gli interscambi tra gli agricoltori è un elemento di successo. Inoltre con Università Agraria di Hebron, 24 laureandi saranno selezionati e integrati nei moduli al fine di acquisire gli aspetti pratici delle tecniche introdotte e le metodiche per l'insegnamento delle stesse, ampliando l'effetto cascata dell'attività. Per l'attività saranno impiegati agronomi, docenti, tecnici

A.1.5 Interventi di riabilitazione agricola e realizzazione di sistemazioni tecnico agrarie antierosive

La riabilitazione riguarderà le aree selezionate (A1.1) nella Municipalità di T'quo, nel cluster delle comunità di Sair ed Al Burj. Si realizzeranno opere di CSA, di tipo meccanico e biologico, mirate alla riduzione dell'erosione superficiale, ricostituzione dell'equilibrio idrogeologico e recupero della fertilità. Gli interventi realizzati produrranno un aumento delle capacità produttive delle aree coltivate e un aumento delle superfici atte alla agricoltura, prevedendo un incremento minimo del 30% dell'area coltivabile. Le opere di CSA saranno dimensionate in base alle caratteristiche specifiche e realizzate con tecniche tradizionali ed interventi meccanizzati compatibili con la capacità e la vocazione del territorio e le caratteristiche del paesaggio. Questi manufatti permetteranno un utilizzo produttivo migliore e un ripristino della continuità territoriale, ottenuta con la riabilitazione delle aree severamente degradate, che consente un impiego più efficiente ed economico delle macchine agricole. Le opere meccaniche di CSA saranno corredate da piantumazione di specie arboree e arbustive multifunzionali (finalità alimentari, foraggiere e di CSA) che aumenta il valore dei terreni e integrano i bisogni alimentari degli allevamenti diminuendo il sovrappascolo. L'aumento delle produzioni collocate sul mercato locale competerà con i prodotti importati dalle zone del Nord della Palestina riducendo i prezzi di vendita ed aumentando l'accessibilità dei prodotti. Il risultato è un incremento negli introiti delle famiglie destinatarie. I beneficiari dell'intervento saranno 200 famiglie. La realizzazione coinvolgerà il capoprogetto, gli agronomi e l'esperto GIS e le imprese locali.

A.1.6 Acquisto e distribuzione sementi locali selezionate.

Le varietà coltivate localmente per centinaia di anni si sono sviluppate come risultato della serie continua di processi di selezioni da parte degli agricoltori locali nel corso dei secoli e generazioni. Queste varietà hanno acquisito un'identità distintiva" (ICARDA). L'uso di varietà locali già sperimentate nel corso del progetto finanziato dalla cooperazione italiana (010139/CRIC/TOC), in coerenza con la capacità d'uso dei suoli A.1.2, risulterà in un aumento della produttività, una riduzione dei costi e renderà i coltivatori indipendenti dal mercato di importazione delle sementi ibride. L'uso di varietà fertili consente ai coltivatori di riseminare i grani prodotti, ottenendo maggiori produzioni, impiegando tecniche tradizionali (rotazione, avvicendamenti, etc.) e fertilizzanti organici autoprodotti (sovescio, compost, pacciamatura, etc.), riducendo gli agrochimici. Il progetto provvederà all'acquisto delle sementi e alla distribuzione alle 200 famiglie beneficiarie per istaurare cicli produttivi sostenibili. Si installeranno meccanismi di

ridistribuzione delle sementi attraverso il reintegro parziale della quantità ricevuta in donazione, aumentando il numero di agricoltori beneficiari. La buona produttività delle varietà resistenti alla siccità (quantità di semina 125 Kg/ha: resa media 2 Q/ha), assicura la disponibilità di seme per l'anno seguente. L'attività produrrà l'incremento dei volumi di produzione di minimo il 75% nelle aree di riferimento. L'attività sarà realizzata dal capoprogetto tecnici di campo, agronomi. Le sementi certificate saranno acquistate dalle imprese locali

A.1.7 Diffusione e applicazione delle buone pratiche per l'agricoltura

Questa attività di campo sarà preparata inizialmente con gli informatori agrari dei dipartimenti locali del MoA dei due Distretti formati, dal progetto nell'attività A 1.3, focalizzandosi sulle pratiche più utili sia in termini di produzione (quantità di semi per dunum, compostaggio, etc.) sia in termini di mitigazione degli effetti dei cambi climatici (direzione dei solchi di aratura per la diminuzione dell'effetto erosivo, tipologia di sementi, etc.). L'applicazione delle buone pratiche sarà realizzata dai beneficiari formati, con l'assistenza tecnica e il monitoraggio degli informatori agrari del MOA e dai tecnici del progetto lungo tutto il ciclo di coltivazione. Il coordinamento con il MoA e l'assistenza tecnica dei loro informatori agrari che seguono le aree di riferimento e dei tecnici di campo del progetto, permetterà di seguire sin dal principio l'applicazione delle buone pratiche agricole, durante tutte le fasi di coltivazione, dalla preparazione dei terreni fino allo stoccaggio delle produzioni.

Gli stakeholder sono rappresentati dalle cooperative agricole e dal MoA. L'applicazione delle buone pratiche produrranno un miglioramento della produzione di minimo il 70%, una diminuzione degli effetti nefasti dell'erosione sull'intera area di intervento ed insieme alle altre attività agricole del progetto all'agricoltura, produrranno un incremento della redditività.

Il risultato dell'attività sarà l'applicazione di tecniche di coltivazione che permettono il miglioramento delle produzioni in maniera efficiente, sostenibile e duratura.

A.1.8 Costruzione di cisterne, distribuzione di serbatoi mobili per l'acqua

Nelle aree semiaride selezionate la disponibilità di acqua risulta cruciale per le produzioni agricole e pastorali così come per l'uso domestico dei beneficiari. Per soddisfare le necessità identificate il progetto provvederà alla costruzione di cisterne da 80 m³ (volume definito in base alle necessità produttive medie delle parcelle agricole della zona d'intervento (LRC). I beneficiari di questa attività saranno gli agricoltori (almeno 9 famiglie) selezionati negli studi territoriali (A.1.1, A.1.2). Questa attività risulta complementare agli interventi di conservazione dei suoli e dell'acqua (A.1.5) risultando in un aumento delle disponibilità idriche che permette l'incremento di produttività dei terreni previsto dagli indicatori, fornendo allo stesso tempo una riserva di acqua in casa per fare fronte ai bisogni fondamentali delle famiglie. Inoltre nelle aree di transumanza, frequentate dai pastori soprattutto nei periodi invernali, dove non è possibile effettuare scavi, saranno distribuiti serbatoi mobili da 3 m³ che aiutino le famiglie beneficiarie a rifornirsi di acqua per l'abbeveramento degli animali. Lo sviluppo dell'attività produrrà l'istallazione di una capacità di immagazzinamento dell'acqua di minimo 600 m³, questo unito all'aumento di abilità nell'applicazione delle tecniche di raccolta e conservazione dell'acqua risulterà in un aumento delle disponibilità idriche per uso agricolo e zootecnico e contribuirà ad affrontare il bisogno di acqua per consumo umano nelle famiglie dei beneficiari. Per realizzare l'attività il progetto si servirà di tecnici di campo, esperti agronomi, imprese di costruzioni locali, sotto il coordinamento del capoprogetto.

A.1.9 Riabilitazione di una strada agricola;

La riabilitazione della pista agricola della lunghezza di 2 Km (Pool-Khalet Martina-Al Burji) è una necessità verificata al fine di collegare famiglie di produttori al mercato, migliorando la loro mobilità. Nella valutazione dei bisogni è stata individuata l'area di Khalet Martina dove 100 famiglie (beneficiarie dirette) affrontano tragitti lunghi e tortuosi per trasportare le loro merci e rifornirsi ai mercati vicini di Al Burj e Addarhya. Il risultato immediato per queste famiglie di produttori (beneficiarie anche delle attività relative all'incremento della produttività dei loro terreni) sarà di abbattere i costi del trasporto e di ridurre le perdite potendo accedere con maggiore facilità al mercato locale per la vendita dei loro prodotti e l'acquisizione degli input agricoli necessari. Il prodotto di questa attività sarà una strada percorribile tutto l'anno a servizio delle popolazioni della zona. Questo risulterà in un miglioramento delle attività del mercato locale che beneficerà della maggiore offerta e della più costante fornitura di prodotti agricoli e produzioni alimentari. Per la realizzazione di questa attività è previsto l'intervento di imprese private, dell'esperto cartografico e dei tecnici del progetto sotto la coordinazione del capoprogetto. Gli stakeholder dell'attività sono le popolazioni della zona, i commercianti locali, il consiglio locale ed il MOA.

A.1.10 Incontri con autorità locali per l'applicazione del Landscape Management nell'elaborazione o integrazione dei piani locali di sviluppo

Si realizzeranno sessioni di lavoro con i responsabili e i tecnici dei Municipi per la condivisione di metodologie e risultati del progetto. In particolare si trasferirà la metodologia del Landscape Management per la sua introduzione nei piani di sviluppo locale per la valorizzazione e protezione del paesaggio rurale e del patrimonio storico-culturale e dei suoi elementi agricoli, ambientali, turistici, architettonici, caratterizzanti dei territori municipali. Questa attività permetterà ai municipi di identificare il ventaglio di interventi necessari, giustificati dalle analisi territoriali. Ciò faciliterà la promozione dei progetti di intervento identificati, presso gli organismi nazionali e internazionali per reperire i finanziamenti necessari alle realizzazioni. Questa attività produrrà l'approvazione e l'adozione dei piani elaborati per l'area del progetto come strumenti per lo sviluppo municipale e l'utilizzo della metodologia per la pianificazione dello sviluppo dell'intera area municipale. Il risultato di questa attività sarà la consapevolezza dei gestori municipali dei valori territoriali da proteggere e conservare nel quadro delle dinamiche di sviluppo previste dai piani locali, che si tradurrà in uno sviluppo equilibrato e sostenibile dei territori nell'ottica del mantenimento e ripristino dei paesaggi mediterranei propri dell'area. I beneficiari di questa attività sono i tecnici e i responsabili dei municipi che aumenteranno le loro capacità di pianificazione, attraverso il percorso di capacity building, e le popolazioni residenti che usufruiranno delle azioni di sviluppo che ne derivano. L'attività sarà realizzata dall'esperto GIS, e dai tecnici del progetto, sotto la coordinazione del capoprogetto. Si realizzeranno interscambi con altre Municipalità dove già è stato applicato l'approccio del Landscape Management.

A.2.1 Definizione di un percorso turistico ed educativo, inclusivo ed accessibile per il patrimonio culturale

Nei villaggi di Al Burj e Bet Mirsim saranno strutturati percorsi turistici accessibili a tutti con valenza didattica per la valorizzazione del patrimonio storico delle aree del progetto. Sono state identificate le seguenti emergenze archeologiche:

Al Burji

- a) la cittadella crociata
- b) la casa grotta, risalente, probabilmente, al periodo bizantino (4 secolo d.C.) e in uso fino a qualche decennio fa, da includere nel "Museo Vivente della casa"

Si realizzeranno studi preliminari di tipo storico-architettonico che individuano il percorso, i manufatti da riabilitare, la sentieristica con installazioni di punti informativi accessibili a tutti (passarelle, pannelli braille, segnali sonori, etc.) integrati al paesaggio. La ricerca storica approfondita (che inquadra il contesto storico regionale) sarà il fondamento per la strutturazione del circuito e la comprensione dei luoghi, al fine di rafforzare l'identità e il senso di appartenenza della comunità locale che potrà meglio trasmetterla ai visitatori dell'area. Il percorso sarà in continuità con il circuito turistico Ibrahim Massari tra Betlemme ed Hebron.

L'output previsto è il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento architettonico e infrastrutturazione del circuito. Questo costituirà un prodotto unico destinato anche a PCD, che pone le basi per la realizzazione di un intervento che favorisce la comprensione del contesto locale e della identità storica preservando il patrimonio. I beneficiari sono i proprietari dei manufatti, gli operatori turistici, la popolazione locale, Local Council, MoTA. Il lavoro verrà svolto dal capoprogetto, architetto, archeologo, esperti, lavoratori di campo, collaborazione del MoTA.

A.2.2 Strutturazione di un piano di intervento specifico per il miglioramento dell'accessibilità e inclusività del percorso turistico e delle strutture ricettive

Sarà effettuata una missione di RIDS per migliorare l'accesso inclusivo al percorso turistico e alle strutture ricettive oggetto delle attività successive. Grazie all'esperienza RIDS (elaborazione ad es. le Linee Guida sugli standard di accessibilità per le costruzioni finanziate dalla DGCS) e alle competenze dell'esperto di disabilità EducAid, saranno individuate in compartecipazione con architetti locali le misure da effettuare, tramite sopralluoghi e dialogo con la comunità, per adottare "accomodamenti ragionevoli" così come definiti dalla UNCRPD. Saranno selezionate modifiche architettoniche appropriate che non impongano un onere sproporzionato per assicurare l'accessibilità e l'inclusività nel rispetto dei principi dell'Universal Design (UD). L'UD nasce come metodologia progettuale per la realizzazione di ambienti fruibili dal maggior numero di persone, a prescindere dalle loro abilità fisiche. Il metodo si basa su principi che saranno usati per valutare i progetti esistenti, guidare il processo progettuale ed educare sia i progettisti che gli utenti finali per la realizzazione di ambienti più accessibili e usabili da tutti. Le attività di analisi, formazione e progettazione partecipata permetteranno agli esperti locali di elaborare un'analisi dei costi per ogni intervento, da cui stilare una lista di interventi in base alle priorità e al budget (output). I beneficiari saranno gli esperti e architetti locali che vedranno aumentate le loro competenze in termini di accessibilità e inclusività degli

spazi, e la popolazione locale, in particolare le Pcd, gli operatori turistici, il Local Council e il MoTA.

Il lavoro verrà svolto da un esperto FISH/RIDS architetti, esperti, lavoratori di campo, esperto disabilità, in collaborazione con il MoTA sotto il coordinamento del capoprogetto.

A.2.3 Lavori per la costituzione del percorso turistico/educativo, inclusivo ed accessibile

Sulla base del piano di interventi (A.2.1 e A.2.2) si realizzeranno, con il controllo di esperti archeologi, le opere di pre-consolidamento di alcune delle strutture, la infrastrutturazione dei percorsi per facilitare l'accessibilità, la costruzione di strutture provvisorie che preservino l'eredità storica dei luoghi.

Le principali necessità identificate sono:

- 1) pulizia e rimozione delle macerie, per migliorare la lettura della struttura originale della cittadella migliorandone l'aspetto e limitando il degrado causati dall'abbandono.
- 2) pre-consolidamento dei manufatti per ridurre il pericolo di crollo e di cadute in edifici o pozzi abbandonati.

L'attività di pre-consolidamento riduce il rischio per i residenti, i bambini e i visitatori esterni e aiutano alla conservazione del bene stesso. Il prodotto sarà l'esistenza di aree riabilite e accessibili a tutti per la fruizione turistica che risulterà nella valorizzazione del patrimonio storico-architettonico locale e nella generazione di attività economiche legate al turismo, nonché la dimostrazione di un modello di turismo per tutti.

I beneficiari sono i proprietari dei manufatti, gli operatori turistici, e la popolazione locale, Local Council, MoTA

Per questa attività verranno coinvolte ditte edili locali, esperto archeologo, sotto il coordinamento del capoprogetto e la supervisione degli specialisti del MoTA.

A.2.4 Ideazione e strutturazione del "museo vivente della casa"

Il progetto realizzerà il museo vivente, così chiamato perché sarà formato da varie strutture che possano didatticamente dimostrare come le abitazioni tradizionali si sono evolute e come quelle ancora in uso, si stanno evolvendo. La parte principale del Museo vivente della casa sarà strutturata nella cittadella di Al Burj a partire dalla casa grotta che contiene i diversi periodi storici nella sua struttura e l'evoluzione dalle case primitive (grotte)

La principale attività produrrà la restaurazione della stessa e la mappatura del tragitto con segnaletica e punti esplicativi, riagganciandosi al tragitto turistico/didattico elaborato per tutta la cittadella, divenendone una parte fondamentale. Altri interventi saranno definiti dalla ricerca storica effettuata nella cittadella e dalla identificazione di altri punti di interesse del tragitto turistico/didattico.

Il risultato sarà una attrazione turistica accessibile a tutti con elementi didattici fruibile dai gruppi scolastici che visiteranno l'area, in coordinamento con il Ministero dell'educazione. Inoltre l'accessibilità per PCD aumenterà l'interesse verso questo sito. La presenza di una struttura turistica/didattica innescherà la nascita di attività commerciali e di servizio, che potranno beneficiare di altre attività del progetto come i sub-grant destinate a Organizzazioni con Base Comunitaria migliorando l'economia della zona. I beneficiari saranno le popolazioni locali, i gruppi scolastici, il Local Council, il MoTA.

Per svolgere questa attività saranno utilizzate imprese edili locali, archeologo, architetto, capoprogetto. in coordinamento con i tecnici del MoTA.

A.2.5 Abilitazione di 7 case di PCD per l'ospitalità turistica accessibile e sostenibile.

A servizio dei circuiti saranno abilitate 7 case per l'ospitalità di turisti disabili, adeguandole agli standard internazionali. Le abitazioni saranno selezionate in base a criteri tecnico realizzativi. I beneficiari saranno selezionati priorizzando categorie più svantaggiate e famiglie con persone disabili. Si favoriranno le famiglie che hanno manifestato la volontà di entrare a far parte del programma turistico Hibrain Massari-componente promozione dell'ospitalità per fini turistici della municipalità e le famiglie che hanno aderito al programma, ma che non hanno le condizioni per l'ospitalità di PCD (Tquo'). Per le realizzazioni saranno contrattate le ditte di costruzione e i fornitori di prodotti legati all'accessibilità. I lavori saranno supervisionati dall'esperto architetto. Il prodotto ottenuto sarà l'esistenza sul territorio di strutture ricettive adeguate per PCD che consentono a tutti di usufruire dei percorsi turistici per la comprensione del patrimonio storico locale e l'esistenza di modelli di accoglienza turistica replicabili. Questa attività risulterà in un miglioramento della qualità di vita delle famiglie beneficiarie (almeno 7 famiglie con membri con disabilità) in termini di accessibilità alla propria casa e di aumento dei redditi da attività turistiche. Parallelamente si otterrà un aumento delle visite dei turisti disabili che godranno di strutture accessibili.

I beneficiari saranno le PCD che vivono nelle case riabilite, le loro famiglie, i municipi, la popolazione della zona. Gli stakeholder sono: tour operator, MoTA, abitanti della zona, Municipi. Partecipano capoprogetto, architetto esperto, imprese locali, esperto turismo, esperto disabilità.

A.2.6 Produzione di materiali accessibili facilitanti la comprensione del circuito turistico (es.: cartelli informativi in braille e per ipovedenti, audioguide)

Una volta definito il tragitto turistico ed i contenuti culturali, si elaboreranno i materiali informativi necessari. I contenuti derivanti dalla ricerca storica, dalla raccolta di storie e leggende con gli anziani dei villaggi, dal contesto, saranno resi fruibili attraverso diverse metodologie quali: pannelli informativi, sito web, cantastorie, opuscoli e materiali multimediali etc. Tutti i punti informativi saranno accessibili e fruibili a persone con ogni tipo di disabilità.

La collaborazione prevista con gli attori locali metterà in risalto i contenuti e ne potenzierà la diffusione.

I beneficiari saranno gli stessi che beneficiano delle attività anteriori a cui si aggiungono tutti gli utenti raggiunti remotamente grazie alle reti.

Alla realizzazione dell'attività parteciperanno il capoprogetto, i tecnici, esperto disabilità, gli esperti del MoTA.

Stackholder tour operator, municipio, OCB/OPD, MoTA e popolazioni locali

A.2.7 Strutturazione e diffusione della Campagna di promozione turistica con creazione di un prodotto commerciale da sottoporre agli operatori turistici locali ed internazionali

Si realizzerà un prodotto di turismo per tutti da commercializzare nei canali convenzionali per assicurare un aumento di visite. Questo prodotto sarà oggetto di una campagna di promozione turistica divulgata sia dal MoTA nei suoi canali ufficiali, sia dai partner del progetto che dalla rete sociale e promossa presso i tour operator locali ed internazionali, oltre che fruibile nel sito on line del progetto, e costituirà elemento portante della attività di visibilità svolta in Italia. I contenuti favoriranno la conoscenza del patrimonio storico culturale e delle strutture create per la ricezione. Esperti RIDS e AITR realizzeranno una missione d'appoggio alla campagna, individuando i punti di forza in termini di accessibilità e inclusione per le PcD. Durante le missioni si identificheranno interventi specifici di diffusione e promozione della campagna in Italia. EducAid presenterà l'iniziativa al festival annuale di turismo responsabile I.ta.ca. Il risultato sarà la vendita del prodotto turistico che permetterà la fruizione e conservazione del patrimonio storico e la generazione di economia nell'area. Saranno coinvolti attraverso FG ad hoc operatori di turismo locale convenzionale, religioso, solidale per condividere le informazioni necessarie, per la divulgazione della campagna a livello locale ed internazionale e per diffondere informazioni utili agli operatori stessi

La attività sarà realizzata con il coordinamento del capoprogetto e la collaborazione di tecnici, esperti del settore, esperti RIDS, AITR e EducAid, esperto disabilità, compagnie per la produzione di contenuti turistici on line e di design

A.2.8 Formazione per persone con disabilità sulle modalità di valorizzazione e tutela dei beni culturali su tecniche di restauro, realizzazioni di produzioni artistiche e attivazione di microimprese

Verrà implementata una formazione destinata a 20 PcD e familiari, finalizzata a migliorare le loro capacità di offrire servizi turistici ed essere quindi integrati all'interno dell'economia generata dal percorso. La formazione si svolgerà in due moduli: Il primo di 4 gg, svolto da un esperto RIDS, analizzerà i settori relativi al campo turistico dove i beneficiari possano svolgere un ruolo proattivo. L'esperto RIDS sarà una PcD, per utilizzare un modello di ruolo che rafforzi l'impatto della formazione e incrementi l'empowerment e l'autostima delle PcD beneficiarie, fornendo al tempo stesso un'opportunità di miglioramento dell'awareness sui diritti delle PcD. In questo modulo, si individuerà, partecipativamente, un settore specifico che sarà oggetto di un vocational training nel secondo modulo. Il vocational training sarà svolto da un formatore locale, durerà 10gg, e sarà finalizzato a aumentare le competenze pratiche e professionali di 20 beneficiari nel settore individuato. Il prodotto è un modulo formativo per l'inserimento lavorativo per PCD efficace e replicabile. Il risultato sarà il miglioramento delle competenze, aumentando le opportunità di sia partecipare all'attività di grant successiva (A2.9), sia di essere inseriti all'interno del circuito economico generato dall'iniziativa nel suo complesso.

I beneficiari saranno almeno 20 PcD e familiari. L'attività verrà svolta da un esperto RIDS (più assistente), esperto disabilità, formatore in loco per i vocational training, in collaborazione con il capoprogetto e i tecnici di progetto.

A.2.9 Creazione di un parco-progetti per attività micro economiche e finanziamento mediante sub-grant ai progetti selezionati.

Per rafforzare le attività economiche e facilitare l'inserzione delle organizzazioni locali, saranno utilizzati i sub-grant. I micro-progetti finanziati riguarderanno attività turistiche, gestione del patrimonio culturale, produzione agricola e artigianale per la generazione di reddito degli associati. I sub-grant saranno assegnati secondo i procedimenti di contrattazione pubblica europei prevedendo i seguenti criteri: destinate ad OCB e OPD e associazioni, cooperative, imprese sociali, etc.; finalizzate entro i tempi previsti dal progetto; finanziamento dell'80% dei costi eleggibili; priorità

ai beneficiari in condizione di svantaggio, PCD, donne, giovani. La selezione sarà effettuata da esperti da specialisti che appoggeranno la realizzazione delle iniziative. Si finanzieranno microprogetti con un massimo di contribuzione di 5.000 €; risultando nella approvazione di almeno 3 micro-progetti. Si costituirà un parco-progetti finalizzati allo sviluppo di microeconomia locale e si orienteranno le proposte fattibili non saranno finanziate al programma di start-up dell'AICS o altri organismi finanziatori. L'attività prevede la divulgazione delle opportunità di finanziamento esistenti, attraverso la produzione di materiale informativo e di almeno due sessioni all'interno dei tavoli di concertazione e FG. I beneficiari sono i soci delle organizzazioni finanziate. Il risultato sarà il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie beneficiarie attraverso la generazione sostenibile di reddito. Gli stakeholder dell'attività è l'intera comunità, il municipio, e le organizzazioni di beneficiari. L'attività sarà svolta da capoprogetto, esperto disabilità, imprenditori locali, esperti finanziari.

A.2.10 Consulenze per la definizione e applicazione di politiche pubbliche inclusive nel settore turistico ed Elaborazione del "Manifesto" sulla politica pubblica per un turismo accessibile

L'attività di produzione di percorsi e strutture accessibili sarà accompagnata dalla produzione di un manifesto sull'accessibilità e fruibilità dei siti turistici e delle attività culturali. Sulla base dell'esperienza italiana di linee guida del Ministero per i beni e le attività culturali saranno definite, attraverso il coinvolgimento attivo del MoTA e lo svolgimento di focus group con i principali stakeholder locali (ODP, PCD, esperti settore turistico e ricettivo), analoghe linee guida relative al patrimonio culturale, storico, architettonico, archeologico e museale della Palestina. Sarà effettuata una missione di un esperto RIDS di 8gg, durante la quale verranno organizzati gli incontri con il MoTA, i beneficiari del progetto e gli altri stakeholder locali. Il manifesto sarà successivamente elaborato in modo partecipato con gli stakeholder, pubblicato e distribuito all'interno del MoTA e delle altre autorità competenti. Costituirà un documento fortemente innovativo nel contesto palestinese, e potrà fungere da metro di misurazione del livello di accessibilità e inclusività delle strutture turistiche, ricettive e culturali in Palestina. I beneficiari saranno il MoTA, gli operatori del settore, le Pcd e in generale la società palestinese nel suo insieme.

Le attività saranno svolte da un esperto RIDS di turismo per tutti e di valorizzazione dei beni ed attività culturali, esperto disabilità, in cooperazione con il MoTA e con la supervisione del capoprogetto.

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

Le amministrazioni pubbliche sono state coinvolte sin dalla stesura della proposta e il loro ruolo è definito.

Per la Municipalità di Tequó si prospettano due fronti: il ruolo di partecipazione al coordinamento tra il progetto Ibrahim Massari e le attività del settore turistico previsto dal nostro programma; il ruolo attivo nelle attività relative alle PCD essendo gestori del centro di attenzione alle PCD della Municipalità stessa. Inoltre tra gli attori locali è presente un'associazione che raggruppa 75 tra agricoltori e pastori presenti nell'area che è in stretta relazione con la Municipalità e che sarà coinvolta nelle attività agricole come punto anche di disseminazione delle buone pratiche e dei risultati del progetto. In entrambe le municipalità si svolgeranno le attività relative all'inserimento dell'approccio del Landscape Management che prevede come risultato finale la rielaborazione del piano di sviluppo locale in base ai risultati di mappatura e questo prevede un ruolo attivo nella definizione dello sviluppo possibile delle aree. Per Al Burj il discorso con il Joint Council (amministrazione pubblica) è già avviato con il progetto 010139/CRIC/TOC.

Saranno coinvolti direttamente sia nella stesura del tragitto turistico sia nella parte agricola del progetto e soprattutto nella riabilitazione della strada agricola dove parteciperanno in quanto mediatori e responsabili del bene comune che la strada rappresenta. Le associazioni di base soprattutto quelle dei giovani saranno destinatarie di attività di gestione di parte dei risultati della componente turistica, così come la cooperativa delle donne istituita con il vecchio progetto avrà ruolo attivo e interconnesso con il tragitto turistico. Di fatto saranno coinvolte nella organizzazione della vendita dei loro prodotti alimentari associato al tragitto turistico di Al Burj.

Le associazioni di base, parte degli attori locali, saranno coinvolte attraverso i FG e le differenti attività e messi in contatto con le realtà turistiche dei poli vicini o quelle agricole dove il precedente progetto ha ottenuto i migliori risultati. I FG e gli eventi di visibilità saranno fonte di connessione con operatori locali, nazionali e internazionali dei settori quali turismo, agricoltura, microeconomia e sovranità alimentare, oltre ad essere possibilità di rete con altri organismi operanti nell'area (INGO, ONG, Cooperative etc.)

Le istituzioni come i Dipartimenti locali del MoA e del MoTA saranno coinvolte direttamente attraverso le attività di formazione, diffusione e supervisione.

Inoltre in termini di elaborazione del piano di visibilità c'è un capitolo riguardante lo storytelling che sarà costruito attraverso interviste che saranno base di diffusione e connessione anche con le reti italiane ed europee della microeconomia e sovranità alimentare.

La partecipazione dell'amministrazione pubblica e delle associazioni di base interverrà anche nella stesura dei criteri per la selezione dei beneficiari. Le municipalità saranno coinvolte per i criteri sociali e per le liste di assistenza in loro possesso

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

Ad inizio dell'intervento il capo progetto ha il compito di firmare specifici accordi operativi tra ONG, controparte e partner e costituire il comitato di gestione del progetto-CGP. Questo sarà responsabile di elaborare e supervisionare l'esecuzione del Piano d'Azione; negoziare e firmare degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti; di procedere ad accordi con i singoli beneficiari selezionati che includano la valorizzazione dei loro terreni.

Il comitato di gestione sarà presieduto dal Capoprogetto, vedrà la partecipazione di Amministratore, Referenti controparte locale, Referenti partner. A seconda delle decisioni che coinvolgono attività specifiche o cambiamenti del piano d'azione parteciperanno anche: Municipalità, Dipartimento ministeri, Tecnici di campo. Cio' anche per definire modifiche alternative in casi necessari. Il CGP elaborerà il regolamento operativo del progetto dove saranno definite le modalità di funzionamento del comitato stesso, le modalità di partecipazione dei suoi membri e le responsabilità, le modalità di convocazione e il sistema decisionale. Il capoprogetto rappresenta la ONG proponente e sarà il responsabile finale delle decisioni assunte per il raggiungimento dei risultati del progetto nel rispetto delle condizioni normative del donante.

Il comitato di gestione si riunirà con cadenza mensile. Riunioni straordinarie si potranno realizzare in corrispondenza di eventi imprevisti su richiesta dei membri. Per la verifica del monitoraggio saranno convocate riunioni trimestrali dove il capoprogetto relazionerà sugli indicatori di monitoraggio in termini SMART che saranno verificati nello svolgersi delle attività e che mireranno al raggiungimento degli indicatori di progetto inclusi nel quadro logico della proposta.

Si intende applicare una metodologia di assunzione delle decisioni quanto più partecipata con i vari attori e in base ai processi di attività piuttosto che gerarchica,

L'acquisizione di beni e servizi e la contrattazione delle opere seguiranno le regole relative alle procedure della AICS e della ONG e saranno valutate (se previsto dalle procedure) da una commissione ad hoc che seguirà i criteri di trasparenza definiti nel manuale delle procedure della ONG e dei partner, in accordo con le leggi vigenti nei Territori Occupati Palestinesi. La richiesta di offerte sarà preceduta dal computo metrico estimativo per ogni lavoro edile, da stesura dei dati tecnici/qualitativi per acquisto di beni e definizione dei TdR per le consulenze (Capo progetto, Tecnici, amministratore, referente controparte/partner interessati).

3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	INTERVENTO ECOSOSTENIBILE PER LA PRODUTTIVITA' AGRICOLA/PASTORALE IN ZONE SEMIARIDE DEL GOVERNATORATO DI HEBRON <i>Supporto all'autoproduzione di fertilizzante organico per gli agricoltori e le comunità rurali del Governatorato di Hebron (Cisgiordania-Palestina)</i>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 1.750		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina	<i>Durata</i> 3 anni	<i>Data di inizio:</i> 12/05/2015 <i>Data di conclusione:</i> 11/07/2017
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Cooperazione Italiana MAECI + Otto per mille Tavola Valdese		
	<i>Descrizione</i>	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Progetto agricolo/ambientale:Promuove conservazione dei suoli e acque rendendo produttive aree vocate all'agricoltura/pastorizia,riduce l'impatto dei cambi climatici e insicurezza alimentare delle comunità rurali,compostaggio rifiuti per uso agricolo producendo fertilizzante organico che sostituisca/disincentivi uso di concimi chimici		
Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	Solid waste management and composting in Beit Lahia		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	(X 1000 Euro) 239		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina	<i>Durata</i> 1 anno	<i>Data di inizio:</i> 01/02/2011 <i>Data di conclusione:</i> 09/02/2012
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Cooperazione italiana MAECI/ UNDP/PAPP		

	Descrizione	<i>max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Progetto agricolo/ambientale:Produzione di compost attraverso il sostegno alla raccolta primaria dei rifiuti domestici e agricoli a Beit Lahia utilizzando un sito adatto e acquisto di mezzi adeguati, con un programma di formazione e campagna di sensibilizzazione verso i residenti e il personale comunale		
Esperienza 3	Titolo dell'intervento	Improving living conditions of Bedouin herders' households in Gaza Strip, North, Middle areas		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 818		
	Area territoriale	Palestina	Durata 1 anno	Data di inizio:01/08/2010 Data di conclusione:31/07/2011
	Fonti di finanziamento	ECHO EU Humanitarian Aid and Civil Protection		
	Descrizione	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Progetto agricolo/veterinario:Migliorare i programmi di allevamento degli ovini da parte della popolazione beduina incrementando la produzione locale di foraggi con il riutilizzo non convenzionale delle acque reflue trattate e aumentando le capacità di gestione attraverso programma di formazione		
Esperienza 4	Titolo dell'intervento	Intervento a sostegno delle famiglie in condizioni di povertà dei villaggi a sud-ovest di Al Khalil in Cisgiordania		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 232		
	Area territoriale	Palestina	Durata 8,5 mesi	Data di inizio: 15/04/2009 Data di conclusione: 30/12/2009
	Fonti di finanziamento	MAECI Programma di emergenza		
	Descrizione	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Progetto agricolo/ambientale:Contribuire alla sicurezza alimentare delle famiglie in regime di povertà con produzione di ortaggi per autoconsumo e surplus destinato alla vendita sul mercato locale realizzando 45 orti familiari, 45 cisterne per acqua piovana,distribuzione di attrezzature,formazione		
Esperienza 5	Titolo dell'intervento	Palestinian Heritage through Children's Eyes		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 62		
	Area territoriale	Palestina	Durata 9 mesi	Data di inizio: aprile 2010 Data di conclusione: dicembre 2010
	Fonti di finanziamento	ENPI UE Cultural Activities Programme		
	Descrizione	<i>(max 300 battute, carattere Calibri 11)</i> Progetto culturale: Coinvolgimento dei bambini e dei giovani in attività finalizzate alla promozione del patrimonio culturale palestinese. Il progetto ha dato anche la possibilità di rilevare la condizione dei siti archeologici, monumenti e musei nella zona e la sensibilizzazione sulla loro condizione		

4. LEZIONI APPRESE

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

La lunga esperienza del CRIC e dei partner nell'ambito della cooperazione allo sviluppo in ambiti,territori e periodi diversi ha permesso di acquisire competenze su metodi e tecniche di supporto alle popolazioni locali che consentono il trasferimento di conoscenze evitando e gestendo gli errori di percorso, fisiologici nei processi di implementazione. In particolare la lunga esperienza nei territori Palestinesi ha dimostrato che e' più sostenibile ed efficiente un intervento puntuale rispetto a azioni diffuse che alleviano situazioni di carenza ma hanno meno potenziale di autosviluppo a lungo termine. L'utilizzo delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua (WHT), di uso del suolo e di coltivazione locale, è più efficiente e di costo inferiore rispetto ad interventi radicali che usano macchinari pesanti, indebolendo il suolo e cambiando la forma del paesaggio.Il punto centrale delle attività di sviluppo, che è l'aumento della resilienza delle popolazioni, attraverso la ricostituzione del tessuto culturale e infrastrutturale che recupera i

valori locali dei territori e delle economie tradizionali in un'ottica moderna legata alle condizioni attuali, permette una ampia accettazione sociale degli interventi così come la durabilità nel tempo. Questo si è dimostrato nel tempo un'asse vincente nella replicazione degli interventi producendo economia. L'incentivazione di attività economiche deve sempre essere strettamente connessa alla protezione del patrimonio paesaggistico-ambientale e storico-culturale che rappresenta l'identità e la risorsa principale del popolo palestinese. L'attenzione rivolta ai gruppi più svantaggiati (donne, bambini, disabili, popolazioni indigene, etc) conferisce il carattere di inclusività allo sviluppo promosso. Dalle esperienze di EducAid in interventi relativi alla disabilità, è emerso con forza legame fra disabilità e diritto al lavoro, in quanto questo rappresenta una delle leve fondamentali per il raggiungimento di tutta la sfera dei diritti, e un metodo efficace di sensibilizzazione della società. È infine apparsa chiara l'esigenza di coinvolgere le PcD e le OPD in tutta la fase degli interventi, dalla pianificazione all'implementazione, e l'importanza di fornire modelli di ruolo che possano aumentare l'impatto delle formazioni e l'autostima delle PcD che ne beneficiano.

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Superare le limitazioni di movimento degli agricoltori e degli operatori economici degli altri settori che incentiva l'abbandono dei territori con un impatto negativo sulle coltivazioni, ecosistemi, e patrimonio architettonico, risulta fondamentale alle dinamiche di mercato esistenti per garantire la disponibilità e accessibilità dei prodotti agricoli, alimentari e di necessità basiche. Promuovere il recupero delle colture e delle attività tradizionali e la loro riappropriazione in chiave moderna è un modo per contribuire alla costruzione di una nuova identità palestinese che affonda le proprie radici in una storia che è ben più antica del conflitto israelo-palestinese.

L'inserimento delle tematiche di genere nella realizzazione dei progetti ha dimostrato una maggiore efficienza e produttività degli interventi, la sensibilizzazione della società verso un ruolo di maggiore protagonismo delle donne garantisce il successo e la prosperità dei progetti. Una valorizzazione compatibile e sostenibile del patrimonio ambientale e storico-culturale è possibile solo con il coinvolgimento diretto della comunità locali che vivono nell'area. Chi ha già implementato grant ha appreso la necessità di un follow up continuativo e duraturo nel tempo per favorirne la sostenibilità.

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

La metodologia partecipativa del progetto sarà la chiave per l'apprendimento sostenibile di tecniche e metodi da utilizzare. Le attività realizzate avranno carattere dimostrativo innovativo e come tale uno scopo altamente didattico prestandosi alla divulgazione/replicazione su scala ampia. Le strategie adottate per aumentare la resilienza dei sistemi locali e delle popolazioni è l'applicazione di tecniche di produzione sostenibili con l'uso di risorse locali come le sementi resistenti, il compost etc, di facile appropriazione per agricoltori delle comunità limitrofe, replicabili in altre azioni. L'applicazione dell'approccio di landscape management recupera i valori paesaggistici propri della zona e li integra ai sistemi di pianificazione locale così da trasferire le capacità apprese a altre zone degli stessi municipi di intervento. L'abilitazione di un circuito per la valorizzazione del patrimonio storico genererà una dinamica economica innovativa e virtuosa di creazioni di attività a servizio di un turismo per tutti per apprendere un nuovo concetto di turismo accessibile/solidale e riappropriarsi di valori culturali che rischiano di sparire. Sul tema del diritto al lavoro per le PcD e la partecipazione attiva alla vita economica della comunità, l'A2.8 è stata ideata al fine di aumentare le competenze professionali delle PcD coinvolte, per permettere la loro integrazione all'interno del circuito economico. I formatori della RIDS saranno essi stessi PcD, in modo da poter attuare un approccio di modello di ruolo che massimizzi l'effetto delle formazioni stesse. Le PcD e le OPD sono state coinvolte in fase di pianificazione del progetto e saranno coinvolte in maniera partecipata per lo svolgimento delle attività dello stesso

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

I fattori di rischio sono stati identificati attraverso un'analisi partecipata tra i vari attori del progetto.

La Cisgiordania è un'area consolidata di occupazione militare e presenza di coloni israeliani.

Fattori di rischio possibili sono: 1) chiusure e posti di blocco imposti dall'esercito israeliano che creano difficoltà di accesso all'area e di movimento per i beni e le persone durante lo svolgersi del progetto.

2) il possibile intervento dell'amministrazione civile militare israeliana nel bloccare i lavori e sequestrare i beni dove l'iniziativa interviene.

3) Rischio meteorologico e stagionalità del ciclo agricolo: eventuali eventi climatici avversi inconsueti nell'area che potrebbero rallentare le attività di lavorazione dei terreni; tempistica di avvio dell'iniziativa non coerente con la stagionalità delle semine e dei raccolti.

4) Rapporti con fornitori: possibile assenza di materiali disponibili localmente; inosservanza e inadempimento

contrattuale.

5) Partecipazione dei beneficiari e degli stakeholder: possibilità che sorga una situazione conflittuale tra portatori di interessi diversi e/o subentri disinteresse a partecipare all'iniziativa.

6) Sicurezza per il personale addetto al progetto e blocco all'ingresso in Israele per espatriati.

7) Nei confronti dell'Autorità Nazionale Palestinese l'iniziativa non ha fattori di rischio quantificabili e sostanziali in quanto l'intervento proposto è in linea con il Palestinian National Development Plan 2014-2016 e relative strategie settoriali (agricoltura, genere, disabilità, turismo)

Misure di mitigazione del rischio

1) Su relazioni ed eventuali problemi con Amm.Civ.milit.israeliana l'Ong si coordina con Consolato di Gerusalemme per misure diplomatiche/legali. Spostamento delle zone di intervento in aree contigue alternative, in caso di restrizioni israeliane. Modifiche a percorsi di persone e beni per raggiungere area intervento. Criterio scelta dei siti esclude le aree di maggiore tensione dove l'accesso è maggiormente a rischio

3) eventi climatici estremi: misure di protezione delle installazioni, realizzazione dei lavori di riabilitazione agricola nei periodi di minor rischio, adattamento dei calendari di lavoro al calendario climatico. Lavori ampliamento terreni posticipati e anticipate altre attività indipendenti dal meteo. Rispetto di calendario agronomico e adattamento del cronogramma di progetto allo stesso

4) Rapporti con fornitori: in mancanza di materiali ci si rivolgerà al mercato israeliano e/o italiano. Nei contratti si includono clausole di salvaguardia per inadempimento/inosservanza del fornitore e richieste fidejussioni bancarie a favore del progetto

5) Beneficiari e attori coinvolti sin dalla predisposizione della proposta e accordi scritti all'avvio del progetto come misure per ridurre il rischio. I consigli di villaggio e altre autorità coinvolte e riconosciute socialmente svolgono un'adeguata mediazione nella gestione di eventuali conflitti. Ci sarà una lista sostitutiva di beneficiari

6) L'Ong ha codici e procedure sicurezza per il personale. I dati degli espatriati e i periodi delle missioni in loco sono comunicati al Consolato generale. Coordinamento costante con il Consolato. I movimenti degli espatriati è monitorata continuamente per evitare respingimento alla frontiera Israeliana e il coordinamento con Ambasciata italiana su disposizioni in essere e situazioni di contingenza

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

Il piano di monitoraggio sarà elaborato all'inizio del progetto e conterrà la metodologia di realizzazione che si allineerà alle linee guida dell'AICS e/o della UE. Si definiranno i responsabili per componente che garantiranno di mantenere aggiornate le informazioni del progetto permettendo di applicare gli eventuali correttivi necessari per il rispetto dei tempi di realizzazione previsti per il compimento delle attività.

La linea di base elaborata all'inizio del progetto sarà il punto di partenza e lo schema fondamentale per la raccolta di informazioni. Le informazioni di base saranno quanto più possibile georeferenziate e incluse nel GIS di riferimento.

Gli indicatori di avanzamento saranno stabiliti sulla base degli indicatori di risultato e riguarderanno quegli aspetti che si riterranno maggiormente significativi e saranno oggetto di misurazione trimestrale. Si prevede 1 missione di monitoraggio di un esperto espatriato per il coordinamento delle attività previste dal piano stesso sull'asse disabilità. Per le altre assi si privilegia il monitoraggio continuo. Le attività di monitoraggio saranno realizzate in forma partecipativa con i tavoli di concertazione e con i focus group del progetto.

Il monitoraggio si baserà sui seguenti insiemi di indicatori: numerici, di genere ed età dei beneficiari che partecipano alle varie attività; tecnici-realizzativi sui contratti eseguiti e loro percentuali di realizzazione; applicativi delle formazioni ricevute; realizzativi basati sui singoli criteri inerenti a ciascuna attività.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

Valutazione esterna intermedia e finale sono obbligatorie per questo intervento. Saranno predisposti specifici TdR dove siano previsti un incontro con staff di progetto iniziale (briefing) e finale (debriefing); revisione della documentazione esistente, l'osservazione diretta, questionari e interviste (individuali e gruppo). Il rapporto finale delle

valutazioni avrà una sintesi esecutiva; il testo principale; le conclusioni; le raccomandazioni; gli allegati. Nei TdR sarà esposto il costo della valutazione. Nei TdR sarà indicato che la valutazione dovrà definire la rilevanza della formulazione, l'efficienza nell'esecuzione, l'efficacia nel raggiungimento dei risultati, l'impatto e la sostenibilità nel medio e lungo periodo del progetto. Ciò attraverso l'analisi, sistematica e obiettiva, del progetto in corso o già concluso rispettivamente, della sua formulazione ed esecuzione e dei risultati raggiunti. Dovrà determinarne il rendimento e il raggiungimento degli obiettivi attraverso un esame del contesto, degli obiettivi, dei risultati, delle attività, delle risorse utilizzate e la partecipazione degli attori. Dovrà fornire informazioni alla Ong e al donatore sulle lezioni apprese e quindi una conoscenza realisticamente utilizzabile in seguito. La valutazione dovrà essere imparziale riportando una rappresentazione equa dei punti di forza e debolezza dell'intervento. La valutazione sarà messa a disposizione delle controparti e degli altri attori interessati. A seguito della valutazione intermedia il comitato di gestione del progetto e gli organismi ONG, anche con "focus group" con gli attori interessati, prenderanno in considerazione le conclusioni e le raccomandazioni presentate e procederanno alle modifiche necessarie e se nel caso la Ong chiederà ad AICS le conseguenti variazioni non onerose

Modalità scelta valutatori:

Pubblicazione della richiesta nel web e/o invio di richiesta a soggetti preselezionati in base all'esperienza e conoscenze dirette della Ong indicando TdR e caratteristiche del/la candidato/a richiesto/a che dovrà avere esperienza nel paese, conoscenza dei metodi di valutazione, ottima conoscenza dell'inglese e preferenziale l'arabo.

Definizione di una griglia di selezione della/del candidata/o

Ricevimento delle manifestazioni di interesse con CV e documentazione idonea

Colloqui individuali per candidate/i selezionate/i. Decisione finale su affidamento incarico

Stesura e firma del contratto di valutazione

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

Le strategie mireranno alla massima diffusione dei contenuti del progetto con risalto alle possibilità createsi per il turismo interno e per l'accessibilità dei siti del patrimonio culturale che rappresenta l'identità nazionale, in circolo virtuoso con la protezione del paesaggio. L'approccio sarà multimediale e rivolto all'intera popolazione in particolare PCD, ricorrendo a risorse umane e organizzative locali con uso del web, GIS, radiofonico, materiale cartaceo, giornali e l'organizzazione di eventi. Ciò verrà attuato con manifestazioni nei luoghi storici restaurati, con il supporto del MoTA, e con la collaborazione del locale Consolato. Gli eventi saranno corredati da esposizione di prodotti agricoli e artigianali. Il web verrà usato con informazioni trilingue pubblicando notizie sui siti culturali, luoghi di visita e ricettività, il percorso con mappe. Ci sarà la pubblicazione di interviste sulle attività agricole e sulle iniziative di start-up d'impresa. Altre iniziative saranno indirizzate alle scuole dell'area con la partecipazione di organizzazioni ambientali locali e con visite ai siti restaurati. Per gli aspetti relativi al cambio climatico, agricoltura sostenibile e sovranità alimentare verranno organizzate specifiche attività in collaborazione con Università di Hebron, Birzeit, INGO e MoTA. Il materiale tipografico sarà costituito da pieghevoli, volantini, piccole pubblicazioni sia per il settore agricolo che per quello turistico. Quest'ultimo sarà indirizzato anche agli operatori turistici locali. Sarà infine prodotto materiale di confezionamento dei prodotti agricoli dei beneficiari contenente elementi di visibilità del progetto. In ogni prodotto sarà visibile il richiamo al finanziamento e logo AICS. Come richiesto i materiali in bozza saranno sottoposti a AICS.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

La divulgazione e la sensibilizzazione sarà sviluppata attraverso i canali di solidarietà e commerciali dei partner italiani che si occupano principalmente di turismo (AITR) e disabilità (RIDS) per ciò che concerne il prodotto turistico sviluppato all'interno del progetto attraverso eventi, siti, spazi commerciali, cercando di raggiungere target specifici come PCD, turismo responsabile e i circuiti commerciali convezionali.

Il tutto sarà incentrato sulla diffusione del prodotto turistico con una Campagna di promozione turistica, per la parte commerciale, e dei risultati del lavoro con le istituzioni sulla disabilità. Le attività che riguardano l'agricoltura saranno diffuse nei vari forum a cui CRIC e i partner partecipano, quali Reti di Sovranità Alimentare, Campagna Popolare per l'agricoltura contadina e la Rete Economia Solidale (RES) che riuniscono numerose realtà locali in Italia. La comunicazione sfrutterà i canali ufficiali e le connessioni alle diverse reti turistiche (anche attraverso il sito

<http://www.villageforall.net/it/viaggia-con-noi/>), di solidarietà, di sovranità alimentare a cui i partner partecipano. Inoltre saranno avvicinate le istituzioni italiane con cui le ONG collaborano per approfittare degli spazi forniti soprattutto in ambito turistico e nei canali turistici italiani ed europei dove esistono contatti sia per il turismo solidale, relativo alla disabilità e commerciali. In particolare sarà presentata l'esperienza al festival annuale di turismo responsabile I.ta.ca . Le figure chiave del progetto parteciperanno ad eventi promozionali in ambiti turistici (fiere del Turismo) e di divulgazione relative ai temi del progetto stesso. Verrà prodotto materiale informativo e promozionale

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

(Schema sintetico)

	Mesi																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte/partner	■	■																																		
Negoziante e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti	■	■																																		
Costituzione del comitato di gestione del progetto	■	■																																		
Identificazione dei beneficiari e dei lotti dei proprietari di terre da riabilitare e stesure degli accordi	■	■	■	■																																
Riunioni mensili di coordinamento del comitato di gestione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Presentazione piano operativo e piano finanziario 1 annualita'	■	■																																		
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature	■	■																																		
Contrattazione del personale locale	■	■																																		
Noleggio veicoli e altre attrezzature di uso generale	■	■																																		
Definizione del piano di Monitoraggio e valutazione		■	■																																	
Definizione formulari reportistica, modulistica e principali fonti di verifica		■	■																																	
Visite di monitoraggio sul campo			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Riunioni trimestrali di monitoraggio			■				■				■			■			■			■			■			■			■			■			■	
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio						■			■				■				■			■			■		■				■			■			■	
Sviluppo del piano d'azione circa gli interventi da eseguire area di 200 ettari		■	■	■	■																															
Conformazione dei tavoli di concertazione e linea di base	■	■					■				■													■				■				■				
Attuazione procedure gare e raccolte offerte per lavori e firma contratti			■	■											■																					
Interventi di riabilitazione agricola e realizzazione di sistemazioni tecnico agrarie antierosive																			■	■	■							■	■	■						
Acquisto e distribuzione sementi locali selezionate, arbusti da pascolo, piante da frutto.								■	■	■	■					■	■	■									■	■	■							
Studio della capacita' di uso dei suoli.		■	■	■	■																															
Diffusione e applicazione delle buone pratiche per l'agricoltura			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Acquisto e distribuzione serbatoi mobili per l'acqua																				■	■	■														
Costruzione delle cisterne d'acqua																				■	■	■	■													
Riabilitazione di una strada agricola																				■	■	■	■													
Formazione per 100 agricoltori e 10 tecnici del MoA per la diffusione delle buone pratiche agricole attraverso le "field farmers school".			■	■					■						■					■	■						■	■								
Incontri con autorità locali per l'applicazione del Landscape Management nell'elaborazione o integrazione dei piani locali di sviluppo										■	■									■	■												■	■		

Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane																													
.Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
Personale amministrativo																													
1.1.1 Cooperante capoprogetto espatriato Ruolo : Pianifica e coordina tutte le attività del progetto .-Predisporre il piano operativo e approva i piani finanziari annuali.-Supervisiona e pianifica il corretto uso delle risorse allocate al progetto-Redige rapporti ad-hoc e le rendicontazioni narrative semestrali, annuali e finale . -Raccolta e sistematizzazione della documentazione di progetto.-Rappresenta il CRIC verso ente finanziatore, le controparti/Partner ed i beneficiari. durata mesi 36																													
1.1.2 Cooperante amministratore espatriato Ruolo: Coordinamento operativo e supervisione delle operazioni di acquisto, fatturazione, raccolta documenti e pagamenti come da documenti di progetto e rispettando il budget finanziario, le procedure del CRIC, quelle del donante e la normativa locale-Verifica la prima nota-Controlla il sistema contabile del progetto e il registro cartaceo della documentazione di spesa-Pianifica gestione finanziaria in coordinamento con il capo progetto-Predisporre dichiarazioni per esenzione IVA all'ente localmente predisposto-Produce i piani finanziari annuali e i rendiconti contabili annuali e finale-Mantiene il controllo e supervisione sulla gestione dei beni acquistati e dell'archivio documentazione-Verifica l'andamento amministrativo del progetto e identifica suggerimenti adeguati e praticabili per il suo miglioramento - Durata mesi 10																													
1.1.3 Cooperante esperto "turismo per tutti" e disabili' espatriato durata mesi 12 Ruolo: L'esperto disabilità interverrà nelle attività relative al risultato 2, garantendo che vengano rispettati gli standard inclusivi relativi all'accessibilità nonché' al coinvolgimento diretto delle persone con disabilità in tutte le fasi di progettazione, confronto e implementazione. Egli terrà inoltre i rapporti con i responsabili delle attività di comunicazione e visibilità in Italia di EducAid e RIDS nonché' con gli esperti che implementeranno le missioni di consulenza specifica per garantire maggiore efficacia al coordinamento.																													
1.3.2 Contabile tempo pieno 26 m. e P.T. 10 mesi Ruolo: contabile locale a supporto dell'amministratore espatriato che predisporre la documentazione contabile , mantiene la prima nota , predisporre la documentazione per gli acquisti in loco . Si interfaccia con l'amministratore. durata mesi 36																													
Personale tecnico																													
1.3.1 AGRONOMO Ruolo : interfaccia locale del capoprogetto espatriato nella organizzazione delle attività sul campo fornendo il supporto tecnico professionale. Cura e coordina i rapporti con le istituzioni, beneficiari e altri attori locali così' come coordina il personale locale . Supervisiona il lavoro dei tecnici agrari di campo. Predisporre i capitolati estimativi dei lavori da affidare a ditte esterne. durata mesi 36																													

Ottime capacità di lavoro in condizioni di stress e buona reazione allo stress

Buona conoscenza degli strumenti informatici di base (pacchetto office, internet)

Buona conoscenza scritta e orale della lingua inglese .

La conoscenza delle lingue araba costituisce preferenza.

Amministratore

Buona conoscenza della Palestina

Buona conoscenza della gestione amministrativa e finanziaria dei programmi finanziati da AICS incluse le procedure di rendicontazione

Conoscenza dei principi contabili in partita doppia e redazione dei bilanci.

Almeno 5 anni di esperienza di lavoro, preferibilmente nel campo della amministrazione e contabilità e controllo bilanci.

Almeno 3 anni di esperienza sul campo in progetti di sviluppo come amministratore e 5 anni di cooperante in progetti in Palestina

Capacità di organizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie

Capacità di lavorare in gruppo e in condizioni di stress e buona reazione allo stress

Ottima conoscenza della lingua italiana (altra lingua inglese – preferenziale arabo)

Buona conoscenza dell'uso del computer

Esperto "turismo per tutti" e disabili'

L'esperto deve avere queste competenze

- conoscenza dei principi e sistemi di accessibilità e fruizione dei beni e siti culturali per tutti
- vasta esperienza di empowerment delle persone con disabilità e loro organizzazioni
- esperienza pluriennale nel campo della cooperazione internazionale indirizzata alle PCD

AGRONOMO

Competenze:

Conoscenza della lingua inglese

conoscenza dei principali strumenti informatici in particolare del pacchetto MS Office.

Esperienza pregressa nella gestione di programmi agricoli e cambiamenti climatici almeno 3 anni.

Attitudine alla formazione tecnica e gestionale del personale e dei collaboratori, con specifico riguardo alla formazione "on the job".

Buona capacità di lavorare in gruppo; disponibilità a lavorare in zone rurali

competenze in capacity building, i metodi di estensione e il trasferimento delle competenze;

esperienza nella produzione agricola sostenibile; esperienza nel supportare / rafforzare i gruppi di agricoltori; conoscenza delle tecniche di conservazione del suolo

Titolo di studio locale equivalente attinente alle mansioni da svolgere in ambito agronomico e ambientale.

TECNICO AGRARIO

Competenze

Esperienza pregressa in programmi agricoli e cambiamenti climatici almeno 3 anni.

Conoscenza della lingua inglese

conoscenza dei principali strumenti informatici in particolare del pacchetto MS Office

capacità legate alla raccolta e all'analisi dei dati per redigere relazioni e per impostare stime e perizie;

conosce le esigenze e gli interventi colturali per le principali colture

Sa valutare ed analizzare le problematiche connesse all'esercizio agricolo anche in riferimento alla tutela ambientale.

Buona capacità di lavorare in gruppo; disponibilità a lavorare in zone rurali

Titolo di studio locale equivalente attinente alle mansioni da svolgere in ambito agronomico e ambientale.

CONTABILE

Competenze:

conoscenza dei principali strumenti informatici in particolare del pacchetto MS Office e di programmi di contabilità

Conosce la partita doppia e la stesura dei bilanci

Conoscenza della lingua inglese

Conoscenza della gestione contabile e della rendicontazione in progetti finanziati da soggetti esteri con esperienza di almeno 3 anni

CARTOGRAFO GIS

Competenze

Laurea o equipollente locale in scienze ambientali , architettura, ingegneria dei sistemi informative, cartografia.

Esperienza in realizzazione di cartografia tematica e gestione di informazione spaziale

Esperienza in analisi territoriali

Gestione di software ArcGis e software GIS opensource (Grass,Gv-sig, Map windows) Quantum gis, Google Maps, Autocad,

Esperienza in Web-Gis e telerilevamento

9. PIANO FINANZIARIO

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine (ndr <i>oltre 6 mesi anno</i>)						
1.1.1 Cooperante capoprogetto incluso contributi previdenziali	mese	36	4.800,00	172.800,00	12,99	
1.1.2 cooperante amministratore incluso contributi previdenziali	mese	10	4.900,00	49.000,00	3,68	
1.1.3 Cooperante esperto "turismo per tutti" e disabilita' incluso contributi previdenziali	mese	12	4.000,00	48.000,00	3,61	
1.2. Personale internazionale di breve termine (ndr <i>fino 90 gg anno per contratto</i>)						
1.3. Personale locale di lungo termine (ndr. <i>oltre 6 mesi anno</i>)						
1.3.1 Tecnico Agronomo	mese	36	2.100,00	75.600,00	5,68	
1.3.2 Contabile tempo pieno 26 m. e P.T. 10 mesi	mese	36	1.200,00	43.200,00	3,25	
1.3.3 Tecnici di campo agrari n.2	mese	70	1.100,00	77.000,00	5,79	
1.4. Personale locale di breve termine (ndr. <i>fino 90 gg anno per contratto</i>)						
1.3.5 Cartografo esperto GIS	Giorni	90	50	4.500,00	0,34	
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
1.5.1 traduttore arabo/italiano P.T.	mese	36	400,00	14.400,00	1,08	
1.5.2 Segretario/a P.T.	mese	36	300,00	10.800,00	0,81	
1.5.3 Logista P.T.	mese	36	500,00	18.000,00	1,35	
Subtotale Risorse Umane				513.300,00	38,59	0
2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per i viaggi (missioni esperti e assistente pers.)	esperti	7	50,00	350,00	0,03	
2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco del personale internazionale (capoprogetto 36m.-amministratore 10m-cooper.esperto 12m)	mesi	58	112,84	6.545,00	0,49	
2.1.3 Visti per il personale	N.visti	4	90,00	360,00	0,03	
2.2. Viaggi internazionali					0,00	
2.2.1 Viaggi aerei capoprogetto A/R	viaggi A/R	6	450,00	2.700,00	0,20	
2.2.2 Viaggi aerei amministratore A/R	viaggi A/R	4	450,00	1.800,00	0,14	

2.2.3 Viaggi aerei esperto disabilita' A/R	viaggi A/R	2	450,00	900,00	0,07	
2.2.4 Viaggi aereo esperti in missione A/R	esperti	7	450,00	3.150,00	0,24	
2.3. Trasporto locale					0,00	
2.3.1 Trasporto beneficiari formazione PcD	giorni	14	150,00	2.100,00	0,16	
2.3.2 Trasporto beneficiari formazione agricola	giorni	14	150,00	2.100,00	0,16	
2.4. Rimborso per vitto e alloggio					0,00	
2.4.1 Vitto beneficiari corsi PcD	giorni	14	75,00	1.050,00	0,08	
2.4.2 Vitto beneficiari corsi agricoli	giorni	14	75,00	1.050,00	0,08	
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni					0,00	
2.5.1 affitto aule per formazione PcD	giorni	14	75,00	1.050,00	0,08	
2.5.2 affitto aule per formazione agricola	giorni	14	75,00	1.050,00	0,08	
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					0,00	
2.6.1 Fondo per 3 sub-grants	unita'	3	5.000,00	15.000,00	1,13	
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)					0,00	
2.7.1 Missione per strutturazione piano d'intervento per accessibilità e inclusività del percorso turistico e ricettivo (A2.2)	giorni	10	350,00	3.500,00	0,26	
2.7.2 n.2 Missioni per definizione campagna di promozione (A2.7)	giorni	14	350,00	4.900,00	0,37	
2.7.3 Assistente pers.a esperto per missione per definizione campagna di promozione	giorni	7	200,00	1.400,00	0,11	
2.7.4 Missione per formazione a PcD su valorizzazione dei beni culturali (A2.8) e elaborazione del manifesto sull'accessibilità e inclusività del settore turistico-culturale (A2.10)	giorni	12	350,00	4.200,00	0,32	
2.7.5 Assistente pers. a esperto per missione su valorizzazione dei beni culturali (A2.8) e elaborazione del Manifesto sull'accessibilità e inclusività del settore turistico-culturale (A2.10)	giorni	12	200,00	2.400,00	0,18	
2.7.6 Materiale per corsi formazione	lump-sum	2	1.000,00	2.000,00	0,15	
2.7.7 Formazione per PcD sulla valorizzazione dei beni culturali formatore/mediatore	giorni	10	200,00	2.000,00	0,15	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				59.605,00	4,48	0
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.2.1 Istallazione di strumenti e manufatti a favore di persone con disabilita' per visite ai siti ristrutturati (cartelli sonori , pannelli braille)	lump-sum	1	5.000,00	5.000,00	0,38	

3.2.2 Interventi edili di ristrutturazione, recupero e restauro in Al Burj /Beit Mirsim - ricerche storiche, progettazione, direzione lavori, messa in opera, personale, collaudo	lump-sum	1	102.000,00	102.000,00	7,67	
3.2.3 Adeguamenti per accessibilita' abitazioni in al Burj per circuito turistico (ingressi, servizi igienici, impianto elettrico)	lump-sum	1	28.000,00	28.000,00	2,11	
3.2.4 Riabilitazione strada agricola	km	2	13.000,00	26.000,00	1,95	
3.2.5 Costruzioni in muratura cisterne d'acqua	Mcubi	570	45,00	25.650,00	1,93	
3.2.6 Acquisto serbatoi mobili di acqua	unita'	15	1.900,00	28.500,00	2,14	
3.2.7 Interventi edili in ambito delle tecniche di conservazione acque- WHT (water harvesting technique) nei terreni agricoli selezionati (rimozione rocce terreni, terrazze, muretti, mezzelune, copertura canali, piccole dighe)	ettari	60	1.000,00	60.000,00	4,51	
3.3. Acquisto di veicoli						
3.3.1 Acquisto auto per il progetto targa palestinese con pagamento rateale	mese	36	500,00	18.000,00	1,35	
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
3.4.1 Acquisto di piante da frutto	unita'	1600	2,50	4.000,00	0,30	
3.4.2 Acquisto di semi	kg	12500	0,61	7.625,00	0,57	
3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						
3.5.1 Arredo 2 scrivanie, 4 sedie , 2 mobili	lump-sum	1	1.000,00	1.000,00	0,08	
3.5.2 Computer portatile	unita'	1	550,00	550,00	0,04	
Subtotale Attrezzature e investimenti				306.325,00	23,03	0
4. Spese di gestione in loco						
4.1. Cancelleria e piccole forniture	mese	36	30,00	1.080,00	0,08	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.2.1 Terreni in comodato d'uso dove attuare iniziativa	Ettari	200	997,50	199.500,00	15,00	199.500,00
4.2.2 Affitto ufficio progetto	mese	36	550,00	19.800,00	1,49	
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
4.3.1 Spese telefoniche e connessione internet	mese	36	200,00	7.200,00	0,54	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)						
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
4.5.1 Noleggio 2 auto progetto targa israeliana (1x36m+1x10m)	mesi	46	500,00	23.000,00	1,73	
Subtotale Spese di gestione in loco				268.580,00	20,19	199.500,00
5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						

5.1.1 Studio della capacita' dei suoli (Land capability)- cartografie, uso GIS, prelievi,analisi, rapporti, utensili,pubblicazione	mesi	6	3.000,00	18.000,00	1,35	
5.1.2 Elaborazione e stesura di un "Manifesto" sulla politica pubblica per un turismo accessibile- "Decalogo" (studio, ricerche, documentazione, incontri con MoTA, griglia, bozza, presentazione, pubblicazione)	lump-sum	1	5.000,00	5.000,00	0,38	
5.2. Costi bancari	mesi	36	100,00	3.600,00	0,27	
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)	anni	3	3.500,00	10.500,00	0,79	
5.4. Revisione contabile in loco	anni	3	2.000,00	6.000,00	0,45	
Subtotale Acquisto di servizi				43.100,00	3,24	0
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco	lump-sum			5.000,00	0,38	
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia	lump-sum			15.000,00	1,13	
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				20.000,00	1,50	0
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Missioni						
7.1.1 Monitoraggio e assistenza per questioni PcD	giorni	20	350,00	7.000,00	0,53	
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	missione	1	6.572,00	6.572,00	0,49	
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	missione	1	7.000,00	7.000,00	0,53	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				20.572,00	1,55	0
Subtotale generale				1.231.482,00	92,59	199.500,00
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				98.518,00	7,41	
TOTALE GENERALE				1.330.000,00	100,00	199.500,00

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente		Contributo Altri (specificare)	
			Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	513.300,00	430.300,00	30.000,00		53.000,00	
2. Spese per la realizzazione delle attività	59.605,00	59.605,00				
3. Attrezzature e investimenti	306.325,00	266.725,00	30.000,00		9.600,00	
4. Spese di gestione in loco	268.580,00	69.080,00		199.500,00		
5. Acquisto di servizi	43.100,00	43.100,00				
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	20.000,00	16.600,00	3.400,00			
7. Monitoraggio e valutazione	20.572,00	13.572,00			7.000,00	
8. Spese generali	98.518,00	98.518,00				
TOTALE GENERALE	1.330.000,00	997.500,00	63.400,00	199.500,00	69.600,00	

1. Risorse umane

QUALIFICATO lungo term.intern_1 Cooper.capoprogr.,1 cooperante amministratore,1 cooper.esperto "turismo x tutti" – **Per gli espatriati sono stati inseriti i costi previdenziali e assicurativi a fronte della nuova normativa.**

QUALIFICATO lungo term.locale 1 Tecnico Agronomo, 1 Contabile a tempo pieno 27 m. e part time 9 mesi, 2 Tecnici di campo agrari

Personale di supporto 1 traduttore arabo/italiano P.T. e 1 Segretario/a P.T.

2. Spese per la realizzazione delle attività

Previste le spese di assicurazione completa per il personale espatriato e in missione;il visto lavoro oltre i 3 mesi; i viaggi aerei A/R personale espatriato e missioni;il Fondo per 3 sub-grants (microprogetti per finanziare le OCB e OPD) Nella 2.7 i costi per le diarie delle missioni relative alle attività su persone con disabilità. In 2 missioni e' necessaria la presenza di un assistente per esperto PcD. Materiale per corsi formazione;Formazione per PcD sulla valorizzazione dei beni culturali formatore/mediatore

3. Attrezzature e investimenti

Previste spese interventi edili ristrutturazione,recupero in Al Burj cittadella-progettazione,direz.lavori,messa in opera,personale,colloquio;istallazione strumenti e manufatti per persone con disabilità per visite ai siti ristrutturati(cartelli,pannelli braille);interventi ristrutturazione,ricerche storiche,progettazione,direzione lavori, materiali, copertura,personale,messa in opera;Adeguamenti accessibilità abitazioni al Burj per circuito turistico (ingressi, serv.igien., imp.elettr.).

Riabilitazione strada agricola non asfaltata di 2 km e la costruzioni in muratura cisterne acqua; acq.serbatoi acqua mobili; interventi edili (WHT)in terreni agricoli selezionati (rimozione rocce terreni,terrazze,muretti, mezzelune, copertura canali, piccole dighe)

Acquisto auto per il progetto targa palestinese con pagamento rateale in quanto conveniente rispetto al solo noleggio;Acquisto di piante da frutto e acquisto di semi;Produzione segnaletica turistica da installare lungo il percorso;Per l'ufficio del progetto si prevedono 2 scrivanie, 4 sedie, 2 mobili e 1 computer portatile

4. Spese di gestione in loco

Spese di cancelleria; spese telefono e internet, gestione e manutenzione veicoli, noleggio di auto necessarie con targa israeliana per posti blocco e sicurezza;il valore valorizzato dei terreni in comodato. Il loro valore è calcolato riducendo al 3%-4% quanto valutato al valore di mercato medio da apposita società locale specializzata **in allegato**. La riduzione è fatta per stima prudenziale dovuta all'inutilizzo dei terreni.

5. Acquisto di servizi

spese per studio della capacità dei suoli che comprendono personale, elaborazione mappe, analisi.

Elaborazione e stesura di un "Manifesto" sulla politica pubblica per un turismo accessibile- "Decalogo" (studio, ricerche, documentazione, incontri, pubblicazione, diffusione e personale)

Commissioni banche,la revisione contabile italia entro il 2% del progetto e la revisione contabile in loco prevista da norme paese

6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati

in Italia partecipazione a fiere, eventi specializzati, distribuzione di materiale promozionale prodotto in loco. In

loco eventi con scuole, produzione materiale di supporto, packaging di supporto per prodotti artigianali. Siti web, social net.

7. Monitoraggio e assistenza per questioni PcD

Valutazione medio termine e valutazione finale entro il 2% costo progetto contratti esterni

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
Obiettivo generale Contribuire al miglioramento della condizione economica delle famiglie residenti nelle zone aride e semi/aride dei distretti di Hebron e Betlemme.			
Obiettivi specifici OS1 Sviluppare nelle aree target un sistema integrato di assetto e gestione del territorio che valorizzi l'agrobiodiversità e la compatibilità climatica, utilizzando l'approccio di gestione del paesaggio, che estenda l'area coltivabile, produca maggior reddito e riaffermi il diritto alla terra in aree a rischio di confisca. OS2 Promuovere la valorizzazione socio-economica del patrimonio culturale/paesaggistico dell'area per un turismo inclusivo, sostenibile e accessibile attraverso il supporto all'imprenditoria locale delle OBC e OPD preservando la memoria storica.	1 Piano di gestione del paesaggio adottato dai municipi 200 ettari di terre riabilite Esistenza di un circuito di turismo per tutti che valorizza il patrimonio storico conosciuto a livello internazionale Aumento del 20% delle presenze turistiche nei siti del patrimonio culturale/paesaggistico delle aree del progetto	Linea di base, Dati del Ministero dell'Agricoltura Dati camera di commercio, Ministero Affari Sociali Dati Ministero del Turismo, dati operatori turistici	Le autorità competenti confermano le azioni strategiche previste nei documenti ufficiali
Risultati attesi R.1 Gli agricoltori dei villaggi target applicano le buone pratiche acquisite su una ampliata superficie coltivabile, migliorata nella sua accessibilità e capacità di sfruttamento ecocompatibile, incrementando la produzione agricola e il reddito pro-capite	indicatori per il risultato 1 Aumento di una media del 70% delle produzioni agricole annuali (cereali e legumi) su un'area di 100 ettari entro la fine del progetto Almeno 70% degli agricoltori beneficiari adottano tecniche agricole eco-sostenibili nelle aree selezionate la fine del progetto Aumento del 30% dell'area coltivabile o di pascolo nei 200 ettari target dell'intervento il 70% degli agricoltori formati aumentano del 100% la quantità usata di semi di varietà resistenti alla siccità	Rapporti del progetto Rapporti dei consulenti agronomi del Ministero dell'Agricoltura Rapporti di monitoraggio della formazione Resoconti delle visite di scambio Rapporti tecnico agronomici Relazione di valutazione (intermedia e finale) Rapporti del Ministero del Turismo Dati degli operatori turistici coinvolti Registro di presenze turistiche nell'area	Le condizioni metereologiche mantengono gli standard attuali e non determinano situazioni climatiche tali da ostacolare la coltivazione delle terre o la costruzione delle opere di riabilitazione La situazione politico militare non evolve in scontri armati nell'area interessata dal progetto. Le istituzioni locali mantengono il supporto necessario alle attività del progetto

<p>R.2 Il patrimonio archeologico/paesaggistico presente nell'area è accessibile e valorizzato a fini storico/turistici attraverso pratiche inclusive di accoglienza ed è fonte di reddito per i soggetti coinvolti</p>	<p>Indicatori per il risultato 2 7 case Rese disponibili e adeguate per l'ospitalità di persone con disabilità per il circuito turistico creazione di almeno 3 micro-progetti per attività economiche per un turismo accessibile e sostenibile 1 piano di sviluppo locale integrato con la valorizzazione del patrimonio artistico e il resto del territorio in chiave di Landscape Management Aumento del 10% delle visite di PcD al sito Almeno 10 PcD residenti nell'area acquisiscono competenze professionali nel settore turistico e sono inserite nel circuito economico creato Il circuito turistico creato viene inserito fra i prodotti di almeno 10 operatori turistici palestinesi e/o internazionali Almeno 200 persone sono sensibilizzate al tema del turismo accessibile e inclusivo</p>		
<p>Attività</p>	<p>Risorse</p>		
<p>A.1.1 Analisi paesaggistica, e selezione delle parcelle agricole e dei beneficiari diretti per la realizzazione del piano di azione specifico per le aree selezionate</p> <p>A.1.2 Studio delle capacità di uso dei suoli.</p> <p>A.1.3 Conformazione dei tavoli di concertazione e linea di base</p> <p>A.1.4 Formazione per 100 agricoltori e 10 tecnici del MoA per la diffusione delle buone pratiche agricole attraverso le "fieldfarmersschool".</p> <p>A.1.5 Interventi di riabilitazione agricola e realizzazione di sistemazioni tecnico agrarie antiersive</p> <p>A.1.6 Acquisto e distribuzione sementi locali selezionati</p>	<p>Capoprogetto, amministratore, Agronomo, cartografo e GIS, Esperto Landscape Management, Tecnici di campo, contabile traduttore Esperto in politiche per PCD architetto esperti di settore Docenti 3 Macchine Ufficio e servizi di base Attrezzature informatiche e telefoniche Cancelleria Aule x formazione Materiali per la informazione e comunicazione Ditte private con Macchinari movimento terra Utensili Operai Materiali edili Attrezzi e materiali agricoli Sementi e piantine</p> <p>Costi : 1. Risorse umane 513.300,00 2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta 7.255,00 2.2. Viaggi internazionali 8.550,00 2.3. Trasporto locale 4.200,00 2.4. Rimborso per vitto e alloggio 2.100,00</p>		<p>I beneficiari e le istituzioni coinvolte confermano la loro volontà di partecipare all'iniziativa e collaborano proattivamente alle azioni previste.</p> <p>Il dipartimento del Ministero dell'agricoltura partecipa attivamente con i propri dipendenti alle attività di assistenza tecnico- agronomica e ambientale f gli agricoltori e pastori</p> <p>I dipartimenti del Ministero del turismo e quello degli Affari sociali implementano politiche locali di sostegno all'accessibilità dei luoghi</p> <p>Disponibilità di sementi di varietà resistenti</p> <p>Disponibilità di ditte private specializzate per i lavori di sistemazione del suolo e di consolidamento degli edifici storici e infrastrutturazione.</p> <p>Permanenza delle emergenze archeologiche individuate</p> <p>Accesso consentito alle aree di progetto al personale e agli attori del progetto</p>

<p>A.1.7 Diffusione e applicazione delle buone pratiche per l'agricoltura</p> <p>A.1.8 Costruzione di cisterne, distribuzione di serbatoi mobili per l'acqua</p> <p>A.1.9 Riabilitazione di una strada agricola;</p> <p>A.1.10 Incontri con autorità locali per l'applicazione del Landscape Management nell'elaborazione o integrazione dei piani locali di sviluppo</p> <p>A.2.1 Definizione di un percorso turistico ed educativo, inclusivo ed accessibile per il patrimonio culturale</p> <p>A.2.2 Strutturazione di un piano di intervento specifico per il miglioramento dell'accessibilità e inclusività del percorso turistico e delle strutture ricettive</p> <p>A.2.3 Lavori per la costituzione del percorso turistico/educativo, inclusivo ed accessibile</p> <p>A.2.4 Ideazione e strutturazione del "museo vivente della casa"</p> <p>A.2.5 Abilitazione di 7 case di PCD per l'ospitalità turistica accessibile</p> <p>A.2.6 Produzione di materiali accessibili facilitanti la comprensione del percorso turistico (es.: cartelli informativi in braille e per ipovedenti, audioguide)</p>	<p>2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni 2.100,00</p> <p>2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito 15.000,00</p> <p>2.7. Altre spese connesse alle attività</p> <p>Missioni esperti PcD 16.400,00</p> <p>2.7.7 Materiale per corsi formazione 2000</p> <p>2.7.8 Formazione per PcD sulla valorizzazione dei beni culturali formatore/mediatore 2000</p> <p>3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili 275.150,00</p> <p>3.3. Acquisto di veicoli 18.000,00</p> <p>3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili 11.625,00</p> <p>3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti) 1.550,00</p> <p>4.1. Cancelleria e piccole forniture 1080</p> <p>4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni 219.300,00</p> <p>4.2.1 Terreni in comodato d'uso dove attuare iniziativa 199.500,00 valorizzati</p> <p>4.3. Utenze e piccola manutenzione 7.200,00</p> <p>4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) 18.000,00</p> <p>4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature 23.000,00</p> <p>5.1. Studi e ricerche 23.000,00</p> <p>5.2. Costi bancari 3.600,00</p> <p>5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto) 10.500,00</p> <p>5.4. Revisione contabile in loco 6.000,00</p> <p>6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco 5.000,00</p> <p>6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia 15.000,00</p> <p>7.1. Missioni 7.000,00</p> <p>7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto) 6.572,00</p> <p>7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto) 7.000,00</p>		
---	--	--	--

<p>A.2.7 Strutturazione e diffusione della Campagna di promozione turistica con creazione di un prodotto commerciale da sottoporre agli operatori turistici locali ed internazionali</p> <p>A.2.8 Formazione per persone con disabilità sulle modalità di valorizzazione e tutela dei beni culturali su tecniche di restauro, realizzazioni di produzioni artistiche e attivazione di microimprese</p> <p>A.2.9 Creazione di un parco-progetti per attività microeconomiche e finanziamento mediante sub-grant ai progetti selezionati</p> <p>A.2.10 Consulenze per la definizione e applicazione di politiche pubbliche inclusive nel settore turistico ed Elaborazione del "Manifesto" sulla politica pubblica per un turismo accessibile</p>	<p>8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale) 98.518,00</p> <p><u>Per i prezzi e i costi locali si allegano preventivi ad hoc e/o costi risultanti dal progetto in corso.</u></p>		
---	---	--	--